

Documento del consiglio di classe
Classe quinta
Sez A
Indirizzo Tecnico grafica e comunicazione

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

Anno scolastico 2025-2026

INDIRIZZO TECNICO GRAFICA E COMUNICAZIONE

Sezioni	Coordinatori di classe
5 sez. A Tecnico della grafica e comunicazione IT 15	Prof. Elena Berretti
5 sez. B Tecnico della grafica e comunicazione IT 15	Prof. David Baragiola

INDICE	
Presentazione della scuola e profilo professionale	PAG 3
Formazione scuola lavoro	PAG 4
Criteri collegiali di valutazione	PAG 5
Documento della classe 5 A TECNICO GRAFICO	PAG 10
Presentazione della classe	PAG 10
Iniziative realizzate durante l'anno in preparazione all'esame di maturità	PAG 13
Schede disciplinari	PAG 69

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

PROFILO PROFESSIONALE

PRESENTAZIONE DEL PERCORSO **TECNICO DELLA GRAFICA E COMUNICAZIONE**

Il Diplomato del **Tecnico della Grafica e Comunicazione** ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla; interviene nei processi produttivi dei settori della grafica, dell'editoria, della stampa e dei servizi ad esso collegati curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

Gli studenti realizzano cortometraggi, videoclip, spot pubblicitari, siti web, servizi giornalistici per la televisione; lavorano su programmi di progettazione grafica e di fotoritocco, programmi di montaggio video e musicale; allestiscono set fotografici, organizzano eventi multimediali.

Impianto curricolare

L'orario didattico è articolato in unità orarie di 60 minuti con due pomeriggi settimanali e progettato su 5 giorni.

Il corso prevede un confronto continuo con le diverse realtà del mondo del lavoro inerenti la grafica e la comunicazione anche attraverso i **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento**, stage presso aziende del settore, trasmissioni televisive, concorsi di grafica, video, animazione, fotografia, incontri con esperti del settore, visite guidate manifestazioni internazionali, cinema d'animazione, rassegne dedicate al fumetto e ai videogiochi, attività in rete.

PERCORSI POST DIPLOMA: Accesso a qualunque Facoltà universitaria; Corsi di Istruzione e Formazione Superiore.

SBOCCHI LAVORATIVI: presso case editrici, studi grafici, tipografie, studi fotografici, emittenti televisive, redazioni giornalistiche, case di produzione cinematografica e di supporto per studi di Architettura.

Al termine del loro percorso di studi, gli studenti sono in grado di:

- progettare e realizzare prodotti multimediali, fotografici ed audiovisivi, cartotecnica, stand espositivi;
- integrare conoscenze di informatica di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- programmare ed eseguire operazioni di pre stampa, stampa e post-stampa;
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutare i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

DISCIPLINE	ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio 5° anno		
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2	3			
Scienze Integrate (Chimica)	2	3			
Tecnologie e Tecniche di rappr. Grafica	3	2			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie Applicate	2	4			
Complementi di Matematica			1	1	
Teoria della Comunicazione			2	3	
Progettazione Multimediale			4	3	4
Tecnologie dei Processi di Produzione			4	4	3
Organizzazione e gestione dei Processi					4
Laboratori Tecnici			6	6	6
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica (o Attività Altern.)	1	1	1	1	1
Totale	32	32	32	32	32

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

LA LOGICA DEL PERCORSO

L'obiettivo dei percorsi di formazione scuola lavoro è lo sviluppo di competenze utili alle future scelte professionali e ai contesti di vita in cui si troveranno gli studenti. Per attuare questo obiettivo il Polo "L. Bianciardi" ha da diversi anni elaborato un modello centrato sulle competenze, in linea con l'approccio della progettazione per competenze proprio della attuazione del curricolo della scuola.

Le competenze scelte fanno riferimento a due repertori:

- Competenze per l'apprendimento permanente individuate nella raccomandazione europea del maggio 2018 integrate da L.92 del 2019
- Competenze da profilo in uscita, dalle linee guida sul riordino del secondo ciclo di studi e dai supplementi al diploma di maturità

Parte integrante dei percorsi è l'attività di orientamento, percorsi di obiettivi, durata e contenuti differenziati per classe e la formazione sulla Sicurezza.

La progettazione è realizzata dai singoli Consigli di Classe attraverso un modello pre-impostato e in collaborazione con le organizzazioni del territorio e in continuità con quanto sviluppato negli anni scolastici precedenti.

Le competenze trasversali e quelle del profilo in uscita di indirizzo, oggetto del lavoro delle attività di FSL, sono state individuate da ogni Consiglio di Classe ed inserite nelle relative schede progetto.

Le attività più comuni a tutte le classi e a tutti gli indirizzi sono state;

- Orientamento;
- Corsi di formazione sulla sicurezza per la certificazione del livello relativo al rischio medio: 4 ore di formazione online sulla piattaforma MIUR e 8 in presenza
- Visite aziendali e partecipazione ad eventi
- Testimonianze di esperti esterni
- Periodi di stage presso organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore sono state realizzate, in molte classi, così come attività in convenzione con soggetti che hanno collaborato nella attuazione di commesse.

Al termine delle attività, le osservazioni dei docenti, la valutazione dell'ente esterno, le indicazioni del tutor interno, nonché i livelli di competenze acquisite, si trasformano in una valutazione del percorso che è parte integrante della valutazione finale dello studente con ricaduta sulle discipline afferenti e sul comportamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri; nel mese di novembre e di marzo il Consiglio di classe comunica alle famiglie le situazioni più a rischio per assenze o rendimento.

La valutazione è considerata elemento costitutivo del processo didattico e tiene conto di molti elementi, oltre alle risultanze delle verifiche, come risulta dalla seguente tabella.

TABELLA DELLE VALUTAZIONI DISCIPLINARI E DEI LIVELLI DI CONOSCENZE/CAPACITA'/ABILITA'			
Voto / giudizio*	L'alunno in rapporto a:		
	Conoscenze	Capacità	Abilità
1 - 2 / nullo	Rifiuta di sottoporsi alla prova	Nessuna	Nessuna
3 / scarso	Non ha conoscenze relative alla prova	E' incapace di svolgere compiti anche se molto semplici.	Nessuna
4 / gravemente insufficiente	Conosce in maniera molto lacunosa e parziale i contenuti della disciplina	Applica, solo se guidato, pochissime delle conoscenze minime, ma con gravissimi errori.	Svolge produzioni scorrette.
5 / insufficiente	Conosce in maniera superficiale e limitata i contenuti della disciplina	Svolge solo se guidato compiti semplici in modo parziale con esiti insufficienti	Gestisce con difficoltà situazioni note e semplici

6 / sufficiente	Conosce in maniera completa ma non approfondita i contenuti disciplinari	Svolge compiti semplici in situazioni note. Si esprime in modo abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce le situazioni note.
7 / discreto	Conosce, comprende e applica in modo corretto quanto appreso	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità Espone in modo prevalentemente corretto.	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa gestire situazioni note.
8 / buono	Conosce, comprende ed approfondisce in modo autonomo quanto appreso	Sa risolvere anche problemi più complessi. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto e completo.
9 / ottimo	Conosce in maniera ampia e completa, evidenzia senso critico.	Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo. Sa risolvere problemi complessi in situazioni anche non note. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico in situazioni complesse.
10 / eccellente	Conosce in maniera ampia e completa, evidenzia senso critico e originalità	Compie analisi corrette e approfondite, individua autonomamente correlazioni precise per trovare soluzioni migliori. Espone in modo fluido, con completa padronanza dei mezzi espressivi.	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico in situazioni complesse e originali.

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

Indicatori per la valutazione del comportamento

CRITERI GENERALI

- Il voto di condotta assume un valore formativo e non disciplinare, un indicatore del rispetto delle regole, delle persone e dell'impegno verso la comunità scolastica (comunicato stampa MIM del 30/07/2025).

- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.
- La valutazione periodica e finale del comportamento delle studentesse e degli studenti è espressa in decimi; il voto numerico è riportato anche in lettere; il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il voto di comportamento sulla base dell'intero anno scolastico e tenendo conto, in particolar modo, della eventuale commissione di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.
- Le sanzioni disciplinari non sono meri strumenti punitivi ma occasioni di crescita educativa anche mediante l'assegnazione di attività di approfondimento volte a favorire la riflessione e la consapevolezza della condotta non conforme.
- Nel triennio, il voto di condotta concorre all'attribuzione dei crediti scolastici: per accedere al punteggio massimo della relativa fascia, lo studente deve riportare un voto di condotta pari o superiore a 9.
- La manifestazione delle proprie opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità non può essere oggetto di sanzione disciplinare (Art. 21 Costituzione; Art 4 comma 4 DPR 249/1998).
- Per gli studenti con BES i criteri di valutazione del comportamento è coerente con i piani didattici personalizzati predisposti dal consiglio di classe.
- Per gli studenti che si trovano in particolari condizioni (ricoveri ospedalieri di lunga durata e/o studio parentale) si rimanda all'art. 22 Dlgs. n. 62 del 2017.

INDICATORI A	Rispetto dei Regolamenti di Istituto, del Patto di corresponsabilità scuola-famiglia e dei doveri ex Art. 4 Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR 249/1998).
B	Correttezza, responsabilità e rispetto nel comportamento verso i pari, i docenti, il personale ATA e tutte le persone coinvolte a qualsiasi titolo nell'attività scolastica.
C	Uso di un linguaggio adeguato e mantenimento di un comportamento consono all'ambiente scolastico.
D	Uso corretto e responsabile degli arredi e del materiale scolastico.
E	Comportamento corretto e responsabile durante uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione e attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.
F	Rispetto degli orari, regolare frequenza alle lezioni e alle attività esterne organizzate dalla scuola, inclusi corsi e iniziative di FSL.

Voto	DESCRITTORI
10	Interagisce positivamente con i compagni, i docenti ed il personale ATA utilizzando un linguaggio sempre corretto e rispettoso. Partecipa e collabora alla vita scolastica. Si rende disponibile per tutte le attività anche extracurricolari proposte dalla scuola. Rispetta il regolamento scolastico, ha cura degli ambienti e delle attrezzature della scuola. Mantiene un comportamento corretto in ogni attività proposta dalla scuola. Frequenta assiduamente le lezioni e rispetta gli orari e gli impegni scolastici.
9	Si relaziona in modo positivo e costruttivo nei confronti dei pari e dei docenti. Dimostra rispetto per l'ambiente scolastico ed in generale per i Regolamenti di Istituto. Partecipa con costanza alle attività scolastiche, alla FSL ed è coinvolto nelle iniziative della scuola. Dimostra costanza e diligenza nelle attività individuali e/o di gruppo, frequenta regolarmente.
8	Mantiene comportamenti corretti e positivi verso i pari, i docenti ed il personale ATA. Rispetta i regolamenti di Istituto, l'ambiente scolastico e le attrezzature della scuola. Partecipa alle varie attività proposte dalla scuola mantenendo una frequenza costante alle lezioni ed alle attività di FSL. Sporadici richiami verbali e/o scritti.

7	Comportamento non sempre rispettoso dei Regolamenti di Istituto, del Patto di corresponsabilità, dei doveri ex art 4 DPR 249/1998. Ha tenuto un atteggiamento non sempre corretto nei confronti dell'ambiente scolastico e non sempre rispettoso dei pari e/o docenti e/o personale ATA e tutte le persone coinvolte a qualsiasi titolo nell'attività scolastica. In diverse occasioni ha assunto atteggiamenti non collaborativi e/o di disturbo al normale svolgimento delle lezioni. E' stato destinatario di una o più note disciplinari per atteggiamenti che dimostrano mancanza di rispetto per l'ambiente, per l'arredo scolastico e/o per i pari/docenti/personale ATA e tutte le persone coinvolte a qualsiasi titolo nell'attività scolastica. Sono frequenti le assenze e/o i ritardi e/o le uscite.
6	Lo studente ha dimostrato un comportamento irrispettoso nei confronti dei pari e/o dei docenti e/o del personale ATA e di tutte le persone coinvolte a qualsiasi titolo nell'attività scolastica. Più volte è stato richiamato per comportamenti che disturbano il regolare svolgimento delle lezioni e/o per atteggiamenti che dimostrano mancanza di rispetto per l'ambiente, per l'arredo scolastico e/o per i pari/docenti/personale ATA (atteggiamenti di bullismo, cyberbullismo, violenza di genere, violazione dei regolamenti scolastici tra i quali quello sul divieto di fumo, comportamento lesivo della privacy altrui e/o non conforme al decoro dell'ambiente scolastico, comportamenti scorretti durante le visite guidate/uscite didattiche/viaggi di istruzione e durante le attività di formazione scuola lavoro). Alcuni di questi comportamenti sono stati oggetto di note disciplinari e/o richiami verbali con convocazione della famiglia in colloqui dedicati opportunamente verbalizzati, protocollati ed inseriti nel fascicolo personale dello studente e/o provvedimenti di allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni anche a seguito di procedure straordinarie distinte e non continuative.
5 e voti inferiori	Lo studente ha tenuto uno o più comportamenti violenti ed aggressivi e/o illegali (compresi gli atti di bullismo e/o cyberbullismo, violenza di genere, comportamento lesivo della privacy altrui, introduzione e/o utilizzo di sostanze stupefacenti ed altre dipendenze all'interno dell'ambiente scolastico) nei confronti dei pari e/o dei docenti e/o del personale ATA e tutte le persone coinvolte a qualsiasi titolo nell'attività scolastica, tali da arrecare grave danno alla persona offesa. Ha mancato di rispetto all'ambiente scolastico rendendosi protagonista di gravi e intenzionali atti lesivi dell'arredo e/o della struttura scolastica. Ha assunto comportamenti che violano la dignità ed il rispetto della persona umana e messo in pericolo sé stesso o altre persone con atteggiamenti non consoni all'ambiente scolastico e non rispettosi dei regolamenti d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e dei doveri sanciti nell'art. 4 DPR 24 giugno 1998, n.249. E' stato, per questi motivi, destinatario di una o più note disciplinari di particolare gravità con allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni anche attraverso procedure straordinarie distinte non continuative, con convocazione della famiglia in colloqui dedicati opportunamente verbalizzati, protocollati ed inseriti nel fascicolo personale dello studente.

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO E L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI Integrazione ex. Art. 15 cc. 1 e 2 D.lgs. 62/2017

CREDITO SCOLASTICO

Criteria per l'attribuzione del Credito scolastico

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico come da normativa.

Il Collegio, riconosce la piena autonomia del Consiglio di classe nel valutare ogni possibile elemento utile all'attribuzione del credito scolastico; volendo favorire criteri improntati all'omogeneità ed alla maggiore trasparenza possibile, propone le seguenti indicazioni:

- i Consigli di classe tengano conto di ogni elemento che valorizzi lo studente;
- ogni disciplina abbia pari dignità;
- va tenuto in considerazione ogni elemento positivo segnalato da esterni coinvolti nelle attività didattiche curriculari e extracurriculari
- si può attribuire il punteggio più alto della fascia di appartenenza a tutti gli alunni promossi a pieno merito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Il Consiglio di Classe delibera di non attribuire il punteggio massimo della fascia d'appartenenza quando l'alunno/a al momento dello scrutinio finale si trova almeno in una delle seguenti condizioni:

- 1) presenta un numero di assenze uguale o superiore al 20% del totale e/o rispetto al monte ore di ogni singola disciplina
- 2) ha un voto di condotta inferiore a nove decimi
- 3) è stato promosso con voto di Consiglio (salvo parere diverso del Consiglio di Classe)
- 4) ha mostrato scarso impegno e partecipazione alle attività collegiali, complementari e integrative della comunità scolastica.

Qualora l'alunno/a (esclusi i casi riferiti ai punti 2 e/o 3) presenti una situazione di cui ai punti 1 e/o 4, ma abbia dimostrato di avere svolto un'esperienza extrascolastica particolarmente significativa, il Consiglio può attribuire comunque il massimo punteggio della fascia d'appartenenza.

Tali esperienze devono

- 1) avere una rilevanza qualitativa;
- 2) tradursi in competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di maturità, inerenti cioè
 - a) a contenuti disciplinari o pluridisciplinari previsti nei piani di lavoro dei singoli docenti o nel documento del consiglio di classe di cui all'art. 5 del D.P.R. 323,
 - b) o al loro approfondimento,
 - c) o al loro ampliamento,
 - d) o alla loro concreta attuazione;
- 3) essere attestate da enti, associazioni, istituzioni;
- 4) essere debitamente documentate, compresa una breve descrizione dell'attività, che consenta di valutarne in modo adeguato la consistenza, la qualità e il valore formativo

In particolare ci si atterrà ai criteri di seguito indicati:

1. Esperienza di lavoro: significativa, coerente con l'indirizzo di studi frequentato e adeguatamente documentata (certificazione delle competenze acquisite e indicazione dell'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza)
2. Esperienza di volontariato: qualificata e qualificante, continuativa e non occasionale, tale da favorire l'arricchimento della persona.
3. Educazione alle attività espressive: documentata o da attestato di iscrizione (da almeno due anni) e di frequenza (con relativi esami sostenuti) a scuole di musica / conservatori riconosciuti o da menzione di merito, documentata, a concorsi regionali. Partecipazione non occasionale ad esposizioni artistiche con opere personali.
4. Lingue straniere:
Saranno prese in considerazione certificazioni di lingua straniera rilasciate dagli enti certificatori riconosciuti dal Ministero della PI secondo quanto stabilito dal Protocollo di Intesa collegato al Progetto Lingue 2000, e cioè: Alliance Française, Cambridge Ucles, Cervantes, City and Guilds International (Pitman), ESB (English Speaking Board), Goethe Institut, Trinity College London.
Saranno accettate le certificazioni di livello B1 o superiore (per quanto riguarda Trinity, il livello minimo richiesto è l'ISEI).
Eventuali certificazioni in lingue straniere comunitarie diverse da quelle di competenza degli enti menzionati devono comunque essere rilasciate da Agenzie accreditate membri di ALTE (Associazione Europea di Esperti di Testing Linguistico, www.alte.org)
5. Attività sportiva: subordinatamente all'impegno dimostrato nelle ore curricolari di Educazione Fisica, certificazione di aver svolto attività agonistica per almeno un anno continuativamente, oppure di aver raggiunto, nella Federazione, titoli a livello provinciale.
6. I.C.D.L. Il conseguimento della Patente Europea dà luogo all'attribuzione del credito (al momento del conseguimento stesso).
7. Partecipazione documentata a corsi formativi con prova finale e conseguimento di un titolo che attesti l'idoneità a svolgere un'attività teorico-pratica (remunerata o meno) socialmente utile e/o funzionale alla crescita della persona.

Documento del Consiglio della Classe Quinta Sez. A**Indirizzo Tecnico grafica e comunicazione**

Anno scolastico 2025 – 2026

Componenti del Consiglio di Classe

Nome/cognome	Disciplina
• BERRETTI ELENA	lingua e letteratura italiana/ Storia
• CIPOLLETTA FEDERICA	Laboratorio di informatica (comp tec.prof)
• FALANGOLA GIANLUCA	Laboratori tecnici
• FILIPPINI MARIA VITTORIA	Religione
• GELLI OMBRETTA	Materia alternativa all'IRC
• FRASSETTO STELLA	Lingua Inglese
• MARSILI ALESSIA	Scienze motorie e sportive
• MATERAZZI MARCELLA	Tecnologie dei processi di produzione
• ROSSI LEONILDE	Matematica
• VINCENZONI PATRIZIA	Organizzazione e gestione dei processi/Progettazione multimediale
• SIMONETTI VERONICA	Sostegno

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 19 alunni, di cui 8 maschi e 11 femmine. Nel gruppo sono presenti studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con disabilità (vedi fascicoli riservati).

Nel triennio la composizione della classe si è modificata per il flusso degli studenti, due alunni hanno interrotto la frequenza, uno nell'anno scolastico 2024-2025 (classe quarta) ed una nel corso della classe quinta (anno scolastico 2025-2026).

Per quanto riguarda gli inserimenti, si sottolinea quello di un'alunna neozelandese che ha scelto di svolgere il programma di Intercultura della durata annuale presso il Polo Bianciardi. L'inserimento dell'alunna nella classe è avvenuto a gennaio 2024, durante il terzo anno, e si è concluso a novembre 2024. L'esperienza è risultata positiva sia per la ragazza, che è stata accolta fin dai primi

giorni dalla classe con un atteggiamento amichevole ed inclusivo, che ha favorito il suo pieno inserimento nel contesto scolastico; sia per la classe, che ha dimostrato un atteggiamento aperto di fronte alle diverse culture e accogliente anche al di fuori del contesto scolastico.

La classe, in questo anno scolastico, si è presentata eterogenea ma equilibrata, gli alunni hanno dimostrato buone capacità relazionali, nel complesso hanno mantenuto un atteggiamento corretto, inclusivo, collaborativo e disponibile al confronto. Le ragazze, generalmente, hanno rappresentato un punto di riferimento positivo per il clima di classe, contribuendo spesso a mantenere attenzione e collaborazione durante le attività.

A partire dal terzo anno la classe ha fatto progressivi miglioramenti sia dal punto di vista disciplinare che didattico, la maggior parte degli studenti ha messo in atto un comportamento più maturo evidenziando un percorso di crescita positivo sia sul piano scolastico che personale.

Gli studenti hanno raggiunto complessivamente un adeguato livello di autonomia e di consapevolezza delle proprie potenzialità, punti di forza e margini di miglioramento, dimostrando un atteggiamento positivo e predisposto agli apprendimenti che ha favorito un clima sereno durante le lezioni. Alcuni alunni evidenziano ancora qualche difficoltà dal punto di vista dell'autonomia e della consapevolezza rispetto al proprio processo di apprendimento.

Le attività didattiche curriculari ed extracurriculari sono state accolte via via con maggiore interesse e apertura nel corso del triennio, seppur con diversi livelli di impegno e partecipazione.

Da segnalare, in particolare, la partecipazione della classe al **progetto "Pillole antibullo"**, promosso dal Comune di Grosseto in collaborazione con il Coeso, che si è svolto durante la classe quarta. Nel corso dell'anno la classe è stata impegnata nella realizzazione di tre video sul bullismo, attività nella quale i ragazzi si sono distinti per impegno, partecipazione e professionalità, mettendo in evidenza la capacità di lavorare in team in modo efficace.

Anche sul piano didattico si evidenziano miglioramenti costanti a partire dal terzo anno e nel corso della classe quinta, con l'acquisizione di un metodo di studio più efficace e adeguato, una maggiore partecipazione alle lezioni e con un conseguente miglioramento del rendimento scolastico per la maggior parte degli studenti. In alcuni casi rimangono alcune difficoltà organizzative e nella gestione del tempo scuola e dello studio a casa.

Da segnalare, inoltre, una scarsa predisposizione allo studio a casa e nella gestione dei tempi di consegna dei lavori a scuola per alcuni studenti.

Nello specifico si evidenzia un gruppo di studenti che ha raggiunto risultati sufficienti con maggiori difficoltà sul piano della produzione scritta, dell'esposizione orale e del lavoro in autonomia nelle diverse discipline, oltre che nei livelli di attenzione e partecipazione.

Un altro gruppo che ha raggiunto, invece, buoni risultati con un approccio più maturo allo studio e allo svolgimento delle prove sia orali che scritte, oltre che sul piano organizzativo, a livello individuale e nelle attività di gruppo.

Le rappresentanti di classe hanno sempre svolto un ruolo attivo partecipando alle varie riunioni e favorendo un clima di collaborazione tra docenti e studenti. Anche le rappresentanti dei genitori,

che sono rimaste invariate dalla classe prima, sono sempre state presenti e partecipative nei momenti di confronto e durante i consigli di classe.

Le metodologie di studio sono state diversificate e adeguate in base alle diverse modalità e stili di apprendimento, alle esigenze didattiche e alle discipline, con attività laboratoriali, attività d'aula, lezioni frontali, flipped classroom, cooperative learning ed attività legate all'indirizzo di studio in tutte le discipline, finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali e life skills in funzione di un'adeguata preparazione all'Esame di maturità e per favorire l'inserimento nei vari contesti sociali e lavorativi.

Le attività curriculari si sono svolte nel contesto classe e negli spazi di studio e di lavoro dell'istituto, con l'utilizzo di strumenti diversi, in base alle diverse esigenze didattiche, in particolar modo gli studenti hanno potuto usufruire degli strumenti tecnologici adeguati al loro percorso di studio e dei laboratori (aula pc, aula mac, aula fotografia) per una preparazione dal punto di vista didattico e professionale.

I tempi di lavoro sono stati adeguati alla classe e ai diversi livelli e stili di apprendimento, con momenti di pausa per il recupero al fine di consolidare le conoscenze e le competenze acquisite nel percorso scolastico.

I criteri di e gli strumenti di valutazione adottati sono stati quelli condivisi nei diversi ambiti disciplinari, sono stati esplicitati e adattati alla classe e agli studenti con BES. Sono state fatte prove strutturate e semi strutturate, verifiche scritte e orali anche secondo le modalità dell'Esame di maturità, prove laboratoriali, grafiche e prove pratiche. Esercizi per casa, interventi e partecipazione durante le lezioni.

Gli obiettivi raggiunti sono, pertanto, complessivamente soddisfacenti, frutto di un lavoro costante di condivisione e collaborazione tra i docenti ed il gruppo classe.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	ELENA BERRETTI	ELENA BERRETTI	ELENA BERRETTI
INGLESE	CLAUDIA MARRAZZO	LUCIA LOCCI	STELLA FRASSETTO
LABORATORI TECNICI	GIANLUCA FALANGOLA	GIANLUCA FALANGOLA	GIANLUCA FALANGOLA
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	PATRIZIA VINCENZONI	PATRIZIA VINCENZONI	PATRIZIA VINCENZONI
TECNOLOGIE PROCESSI PRODUZIONE	PATRIZIA VINCENZONI	PATRIZIA VINCENZONI	MARCELLA MATERAZZI
STORIA	PAOLO BELLUMORI	ALICE TACCIOLI	ELENA BERRETTI
MATEMATICA	LEONILDE ROSSI	LEONILDE ROSSI	LEONILDE ROSSI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	ALESSIA MARSILI	ALESSIA MARSILI	ALESSIA MARSILI

LABORATORIO INFORMATICA	FEDERICA CIPOLLETTA	GAIA ZOCCHIA	FEDERICA CIPOLLETTA
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	IRENE DEGNA ROSARIA NAPPI	IRENE DEGNA ROSARIA NAPPI	-----
SOSTEGNO	VERONICA SIMONETTI	VERONICA SIMONETTI	VERONICA SIMONETTI
RELIGIONE CATTOLICA	MARIA VITTORIA FILIPPINI	MARIA VITTORIA FILIPPINI	MARIA VITTORIA FILIPPINI
ALTERNATIVA ALL'IRC	MARCO MERELLI	MICHELE RANIERI	OMBRETTA GELLI
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI	-----	-----	PATRIZIA VINCENZONI

MODULI TRASVERSALI /TESTI DI COMPITO PER COMPETENZE

Non sono stati svolti moduli trasversali e testi di compito. Le competenze sono state osservate durante le verifiche e le attività curriculari ed extracurriculari secondo le indicazioni dei singoli dipartimenti. Inoltre, durante l'anno i docenti hanno lavorato sull'interdisciplinarietà per favorire una visione più ampia degli argomenti svolti nelle varie discipline. Le programmazioni disciplinari per competenze sono state adattate alle esigenze della classe e al percorso di studi. In particolar modo Letteratura italiana e Storia hanno seguito un percorso quanto più possibile integrato, così come le materie di indirizzo. Inglese ha svolto alcuni moduli sulla grafica. Per il progetto di Formazione scuola lavoro e per Educazione civica sono state svolte attività condivise.

RECUPERO E APPROFONDIMENTO

I momenti di recupero e approfondimento sono stati svolti durante l'anno secondo le necessità e le modalità delle diverse discipline, finalizzate al consolidamento delle conoscenze e delle competenze acquisite nel percorso scolastico. Tra i lavori di approfondimento si segnalano quello relativo ai diversi aspetti della Prima Guerra Mondiale realizzato in modalità di cooperative learning, con realizzazione di una presentazione, e la visita virtuale ad Auschwitz-Birkenau in occasione del Giorno della Memoria. Inoltre, nel corso dell'anno sono stati offerti spunti di approfondimento con l'ausilio di materiali audiovisivi, schede didattiche, materiali presi da altri libri o autoprodotti su discipline diverse.

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

- **14/11/2025** – visione del film "C'è un posto nel mondo" di Francesco Falaschi
- **17/11/2025** – incontro di orientamento in uscita con Guardia di Finanza
- **25/11/2025** – incontro di orientamento progetto "Amici di strada" con intervento di esperti esterni
- **26/11/2025** - incontro di orientamento in uscita con l'Esercito italiano
- **27/11/2025** – uscita didattica alle Clarisse per la visita alle mostre dal titolo "Abitare la vita tra cielo e terra" per la Settimana della bellezza
- **1/12/2025** – evento informativo del progetto "Dio non gioca a dadi" sul contrasto al gioco d'azzardo
- **12/12/2025** – uscita didattica a Firenze per visita al Memoriale della deportazione e alla mostra di Toulouse Lautrec.

- **16/12/2025** – Incontro di orientamento progetto "Vieni e vedi" con intervento esperti esterni.
- **15/01/2026** - Incontro per orientamento in uscita Accademia LABA.
- **26/01/2026** visita virtuale ad Auschwitz-Birkenau.
- **3/02/2026** – conferenza su Gaza, con CRI a conclusione del progetto “Amici di Strada”.
- **5/02/2026** - incontro di orientamento Università IULM.
- **11/02/2026** – progetto “Perché donare” sulla donazione degli organi
- **12/02/2026** - Incontro di orientamento in uscita ITS EAT su "public speaking per il colloquio di lavoro: preparazione e comunicazione efficace".
- **12/03/2026** - progetto ASSO, in collaborazione con le Misericordie di Grosseto, corso BLSO.
- **20/03/2026** - incontro orientamento ITS EAT su Packaging ed etichetta 4.0 e Visual Branding.
- **23/03/2026** – incontro progetto “Perché donare”
- **25/03/2026** – incontro di orientamento con l’Università di Siena su Diritto d’autore.
- **30/03/2026** – incontro orientamento l’Università di Siena sulla privacy on line.
- **13/04/2026** – incontro di orientamento informativo con l’Università di Siena.
- **12/05/2026** - visita ad un’azienda tipografica.
- **14/05/2026** - Partecipazione on line alla cerimonia di premiazione del progetto del CNA “Artigianato e Scuola 2026”.
- **28/05/2026** – uscita didattico-sportiva al parco avventura Le Marze.
- **29/05/2026** – incontro progetto ICARO di Educazione Stradale.
- **8/06/2026** – lezione di *dissemination* relativa al progetto “Dall’Italia ad Auschwitz”, condotta dagli studenti e dalle studentesse che hanno preso parte ai viaggi della memoria.

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO:

Dal percorso sono emerse attività particolarmente significative, come quella relativa alla realizzazione della cartellonistica per il Parco del Diversivo, in convenzione con il Comune di Grosseto.

Per il dettaglio delle attività svolte si fa riferimento alle seguenti schede di progetto aggiornate al consuntivo di fine anno.

Scheda Progetto

Percorso per le competenze trasversali e per l’orientamento

A.S. 2023-2024

Classe 3 sez. A indirizzo: TECNICO della GRAFICA e COMUNICAZIONE

Docente referente della classe per l'attività di PCTO

Cognome e Nome: Vincenzoni Patrizia

Docente tutor

Cognome e Nome: Cipolletta Federica

1. Attività di PCTO svolta negli anni passati della classe

La classe inizia l'attività di PCTO nell'anno scolastico 2023/2024

Si segnalano i seguenti aspetti di criticità della classe:

Per il momento non si segnalano criticità

Si riportano le eventuali collaborazioni con aziende, enti del territorio che è opportuno proseguire:

Attività in aula CNA Grosseto.

2. Competenza chiave per l'apprendimento permanente

Nel ricordare che nel corso del curriculum quinquennale vengono sviluppate tutte le **Competenze chiave di cittadinanza** (*Raccomandazione del Consiglio competenze chiave per l'apprendimento permanente* 22.05.2018), nell'A.S. in corso sarà sviluppata la seguente competenza trasversale:

CLASSE III

	Descrittori Competenza		
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare <i>La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</i>	Cittadinanza: Comprende i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi Comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento/ acquisizione o deve avvalersi di altri apporti (esperti, gruppo, fonti dedicate, strumentazioni) Comunica costruttivamente in ambienti diversi, collabora nel lavoro in gruppo e manifesta tolleranza, esprime e comprende punti di vista diversi, crea fiducia e prova empatia. Affronta i problemi per risolverli, gestisce gli ostacoli e i cambiamenti.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
		<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
		<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
		<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

3. Competenza del Profilo in uscita

Le competenze del profilo in uscita sono quelle previste dai profili in uscita dell'indirizzo della classe.

Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione utilizzando pacchetti informatici dedicati	Descrittori Competenza Profilo in uscita:		
	Interpretare i bisogni e le indicazioni del tema dato	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
	Utilizzare i mezzi tecnologici hardware e software funzionali all'obiettivo da raggiungere	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
	Scegliere modalità espressive in relazione all'efficacia e all'impatto visivo del prodotto	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
	Progettare, realizzare e presentare (anche relazione tecniche) i propri prodotti sulla base dell'analisi dei contenuti, del tipo di interazione con l'utenza e delle finalità comunicative	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato

4. Competenza Educazione Civica

Legge 92/2019. Dall'All. C Alle Linee Guida DM 35 del 22.06.2020

SICUREZZA <i>Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</i>	Descrittori Competenza Educazione Civica:		
	Essere consapevole delle opportunità e dei potenziali rischi di Internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici (e-mail, strumenti della rete) per il lavoro, il tempo libero, la condivisione di informazioni e le reti collaborative, l'apprendimento e la ricerca	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
Percepire l'importanza di operare sul lavoro in condizioni di sicurezza.	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato	

	Contribuire al controllo e alla riduzione dei rischi negli ambienti di lavoro	<input type="checkbox"/> Non raggiunto <input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
--	---	---	--

5. Il progetto

Il progetto PCTO ha una durata triennale e presenta attività differenziate nei diversi anni. Le attività sono mirate allo sviluppo di competenze orientative al lavoro e peculiari del proprio profilo in uscita in continuità con le attività didattiche svolte in aula.

Titolo del progetto (*confermare o modificare il titolo dell'attività di alternanza deciso nel CdC di ottobre*):
“Racconti di impresa – La comunicazione fra media tradizionali e digitali”

Per l'anno scolastico 2023/24 si prevede:

1. Orientamento
2. Formazione per la sicurezza
3. Attività di Orientamento in aula con docenti curricolari
4. Attività in aula con esperti esterni
5. Altre attività: Ed. Civica
6. Visite guidate

La durata del Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento viene stabilita dal Consiglio di Classe

secondo le indicazioni della Legge di bilancio 30 dicembre 2018, n. 145:

- non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Professionale e Tecnico

Classi terze e quarte	2 incontri di orientamento (tot. 10 ore) e 2 settimane di stage (tot. 64 ore)
Classi quinte	3 giornate di orientamento (tot. 15 ore)

Licei

Classi terze e quarte	2 incontri di orientamento (tot. 10 ore) e 1 settimana di stage (tot. 32/35 ore)
Classi quinte	3 giornate di orientamento (tot. 15 ore)

Il percorso tenderà ad approfondire le capacità dello studente in Ambito: saper comunicare e relazionarsi nei vari contesti ed in pubblico, nella partecipazione alle commesse ed alle progettualità relativi al lavoro da svolgere.

Le collaborazioni da attivare con le organizzazioni del territorio sono le seguenti: CNA, Enti istituzionali del territorio da definire.

- ▶ C.N.A. Confederazione dell'artigianato e della Piccola e Media Impresa.
- ▶ INDIRE; CISL-UNISI;AMPI;Azienda televisiva TV9 in Grosseto

6. Articolazione del percorso di alternanza tra situazioni in contesto lavorativo e attività in aula

Denominazione attività prevista dal CdC	Ore totali per attività	Disciplina/e coinvolta/e nel progetto PCTO	Numero di ore dedicate dalla disciplina	Argomento sviluppato dalla disciplina in relazione al percorso PCTO
1. ORIENTAMENTO	18	Progettato ed in via di espletamento		Vedi scheda allegata
2. FORMAZIONE SICUREZZA	12	Disciplina in orario settimanale	4 ore online e 8 in presenza	SICUREZZA Effettuata
3. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN AULA	35	<ul style="list-style-type: none"> - Lab. Tecn - Progett.mult. - Technolog.pro ccessi produz. - Italiano 	15 12 5 3	Attività in Aula in collaborazione con il CNA. Progettazione e gestione della comunicazione grafica e multimediale per l'azienda del territorio: BRUNI COSTRUZIONI. In particolare contenuti social e sito web, restyling del marchio.
4. INCONTRO CON ESPERTI (ore d'aula)	4	Disciplina in orario settimanale		A supporto dell' attività 3
5. ALTRE ATTIVITA' Educazione Civica	4	<ul style="list-style-type: none"> - scienze motorie - storia 	2 2	Sicurezza: Misure di sicurezza durante lo svolgimento di attività sportive. Sicurezza: LA TUTELA DELLA SICUREZZA IERI E OGGI

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

6.VISITE GUIDATE	6			- Visita presso cantiere in riferim. Attività 3 CNA - Visita TV9
------------------	---	--	--	--

Per ogni attività di cui sopra, specificare il numero di ore afferenti a **EDUCAZIONE CIVICA**

7. STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO

Verifiche scritto/pratiche con elaborazioni attraverso l'utilizzo di software dedicati. Test finale percorso Sicurezza con esperto (formatore)

8. STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Attribuzione 0/0,50 quale voto di consiglio sulla totalità delle attività svolte, considerando i singoli livelli con parametri relativi all'impegno, ai risultati conseguiti, alle presenze

9. COSTI PREVISTI

EVENTUALI ESPERTI ESTERNI			
Azienda CNA e collaboratori	Ore		
	4		
DOCENTI INTERNI per attività didattica oltre cattedra		DOCENTI INTERNI per attività funzionali	
Nome Cognome	Ore	Nome Cognome	Ore

COSTI PER EVENTUALI MATERIALI/VIAGGI ECC.

€. 0,00

Data 10-11-2023

Firma docenti CdC

Nome/cognome	Disciplina
ELENA BERRETTI	ITALIANO
CLAUDIA MARRAZZO	INGLESE
GIANLUCA FALANGOLA	LABORATORI TECNICI

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

PATRIZIA VINCENZONI	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE, TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE
PAOLO BELLUMORI	STORIA
LEONILDE ROSSI	MATEMATICA
ALESSIA MARSILI	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
MARIA VITTORIA FILIPPINI	RELIGIONE CATTOLICA
FEDERICA CIPOLLETTA	LABORATORIO DI INFORMATICA
IRENE NAPPI	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE
VERONICA SIMONETTI	SOSTEGNO
MARCO MERELLI	ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE

Allegati:

- ▶ Scheda estratta dalla programmazione dell'Orientamento

Aggiornamento progetto:

Modifiche in itinere in base alle esigenze emerse nella classe in riferimento alle attività di Orientamento, Commessa CNA e Visite guidate.

Data 19/04/2024

Firme docenti Cdc
 Elena Berretti
 Claudia Marrazzo
 Gianluca Falangola
 Patrizia Vincenzoni
 Paolo Bellumori
 Leonilde Rossi
 Alessia Marsili
 Maria Vittoria Filippini
 Federica Cipolletta
 Irene Nappi
 Veronica Simonetti
 Marco Merelli

Aggiornamento progetto:

Perfezionamento orari e costi

Data 30/05/2024

Firme docenti Cdc
 Elena Berretti

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

Claudia Marrazzo
Gianluca Falangola
Patrizia Vincenzoni
Paolo Bellumori
Leonilde Rossi
Alessia Marsili
Maria Vittoria Filippini
Federica Cipolletta
Irene Nappi
Veronica Simonetti
Marco Merelli

AII. 1 SCHEDA DI VALUTAZIONE

Da restituire compilata **ENTRO IL 30 maggio** allegata alla scheda di PCTO

(ultimo aggiornamento possibile 30 aprile)

ATTIVITÀ REALIZZATE	<p>ATTIVITÀ 1 X svolta <input type="checkbox"/> non svolta <input type="checkbox"/> parzialmente svolta ATTIVITÀ 2 X svolta <input type="checkbox"/> non svolta <input type="checkbox"/> parzialmente svolta ATTIVITÀ 3 X svolta <input type="checkbox"/> non svolta <input type="checkbox"/> parzialmente svolta ATTIVITÀ 4 X svolta <input type="checkbox"/> non svolta <input type="checkbox"/> parzialmente svolta ATTIVITÀ 5 X svolta <input type="checkbox"/> non svolta <input type="checkbox"/> parzialmente svolta ATTIVITÀ 6 X svolta <input type="checkbox"/> non svolta <input type="checkbox"/> parzialmente svolta</p> <p>Motivare se si è barrato non svolta o parzialmente svolta</p> <p>----- ----- -----</p>
----------------------------	--

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARGO

<p>RISORSE UMANE effettivamente impiegate e COSTI effettivamente sostenuti</p>	<p>EVENTUALI ESPERTI ESTERNI (in termini di ore)</p> <p>CNA ore 4</p> <p>DOCENTI INTERNI (per attività funzionali in termini di ore)</p> <p>-----</p> <p>COSTI PER EVENTUALI MATERIALI/VIAGGI ECC</p> <p>-----</p>
<p>Criticità rilevate</p>	<p>Nessuna</p>
<p>Elementi di forza del progetto</p>	<p>Consolidamento e creazione di nuovi rapporti con le peculiarità del territorio</p>
<p>Considero il risultato dell'attività</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO</p> <p><input type="checkbox"/> PARZIALMENTE POSITIVO</p> <p><input type="checkbox"/> PARZIALMENTE NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p>

Data 30/05/2024

Firma docenti CdC

Elena Berretti
 Claudia Marrazzo
 Gianluca Falangola
 Patrizia Vincenzoni
 Paolo Bellumori
 Leonilde Rossi
 Alessia Marsili
 Maria Vittoria Filippini
 Federica Cipolletta
 Irene Nappi
 Veronica Simonetti
 Marco Merelli

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

Scheda Progetto

Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento

A.S. 2024-2025

Classe IV Sez. A indirizzo TECNICO della GRAFICA e COMUNICAZIONE

Docente referente della classe per l'attività di PCTO

Cognome e Nome: Vincenzoni Patrizia

Docente tutor

Cognome e Nome: Leonilde Rossi

1. Attività di PCTO svolta negli anni passati della classe

Si analizzano i dati presenti nella "scheda riepilogo attività classe 2023-2024." allegata al verbale dello scrutinio di giugno 2024

Si segnalano i seguenti aspetti di criticità della classe: Non segnalate.

Si riportano le eventuali collaborazioni con aziende, enti del territorio che è opportuno proseguire:

- ▶ C.N.A. Confederazione dell'artigianato e della Piccola e Media Impresa.
- ▶ Azienda televisiva TV9 in Grosseto;
- ▶ Comune di Grosseto

CLASSE IV

Competenza	Descrittori Competenza:		
personale, sociale e capacità di imparare a imparare	E' in grado di identificare le proprie capacità, concentrarsi, affrontare la complessità, riflettere criticamente e prendere decisioni.	<input type="checkbox"/> Iniziale <input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<i>Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso il proprio benessere, sociale e fisico e quello degli altri, della comunità e del pianeta. Collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui risorse, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento</i>	E' in grado di apprendere e lavorare sia in modo collaborativo che autonomo e di organizzare e perseverare nel proprio apprendimento, valutarlo e condividerlo, cercare supporto quando appropriato e gestire in modo efficace la propria carriera e le interazioni sociali.	<input type="checkbox"/> Iniziale <input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato

<p>comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel rispetto dei diritti degli altri e delle diversità, superando i pregiudizi; osservare atteggiamenti e comportamenti improntati a integrità ed empatia. Imparare ad imparare, organizzando il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Sviluppare fiducia nei propri mezzi, valutare i propri punti critici, potenzialità e risorse; mantenere motivazione ed interesse ad imparare sempre, Individuare collegamenti e relazioni, identificando, elaborando e rappresentando argomentazioni coerenti, relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, eventi e concetti, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica e complessa, ricercando analogie e differenze, coerenze e incoerenze; stabilendo cause ed effetti in relazione a scenari/ futuri possibili, riconoscendone la loro natura probabilistica.</p>	<p>E' in grado di essere resiliente e di far fronte all'incertezza e allo stress. E' capace di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, collaborare in team e negoziare, mostrare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, nonché creare fiducia e provare empatia.</p>	<p><input type="checkbox"/> Iniziale <input type="checkbox"/> Base</p>	<p><input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato</p>
---	---	--	--

Ricerca ed interpretare criticamente l'informazione proveniente dai diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.			
--	--	--	--

Competenza in materia di	Descrittori Competenza:		
consapevolezza ed espressione culturale <i>Comunicare e rappresentare creativamente eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, corporeo, artistico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante supporti cartacei, informatici, multimediali, ecc. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio culturale, artistico, letterario, paesaggistico. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e culture, in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</i>	Descrittori Competenza: Comprende i diversi modi della comunicazione di idee nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nel paesaggio, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride.	<input type="checkbox"/> Iniziale <input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
	Ha la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale.	<input type="checkbox"/> Iniziale <input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
	Esprime e interpreta idee figurative e astratte in diverse arti e in altre forme culturali	<input type="checkbox"/> Iniziale <input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
	Ha un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale	<input type="checkbox"/> Iniziale <input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

2. Il progetto

Il progetto PCTO ha una durata triennale e presenta attività differenziate nei diversi anni. Le attività sono mirate allo sviluppo di competenze orientative al lavoro e peculiari del proprio profilo in uscita in continuità con le attività didattiche svolte in aula.

Titolo del progetto

“Racconti di impresa – La comunicazione fra media tradizionali e digitali”

Per l’anno scolastico 2024/2025 si prevedono le seguenti attività: (BARRARE LA VOCE CHE INTERESSA)

1. orientamento
2. Formazione per la sicurezza (solo per uno studente che non ha completato il percorso in presenza); più 4 ore di sicurezza progetto FACTO, formazione specifica sicurezza nei luoghi di lavoro rischio alto
3. Stage o tirocini (non prevista)
4. Visite guidate
5. Attività in aula con esperti esterni
6. Attività in aula con docenti curriculari
7. Altre attività – Educazione civica

La durata del Percorso per le Competenze Trasversali e l’Orientamento viene stabilita dal Consiglio di Classe secondo le indicazioni della Legge di bilancio 30 dicembre 2018, n. 145:

- non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell’ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Le collaborazioni da attivare con le organizzazioni del territorio sono le seguenti:

- ▶ COMUNE di GROSSETO per progetto di grafica legata all’area del “Diversivo” in Grosseto (Convenzione già stipulata) fasi operative da porre in atto
- ▶ TV9 con nuovo progetto
- ▶ CNA con nuove aziende

3. Articolazione del percorso di alternanza tra situazioni in contesto lavorativo e attività in aula

Attività prevista dal CdC	Ore totali per attività	Disciplina/e coinvolta/e nel progetto PCTO	Numero di ore dedicate dalla disciplina	Argomento sviluppato dalla disciplina in relazione al percorso PCTO
ORIENTAMENTO	15	Progetto espletato in orario settimanale		Vedi scheda Orientamento che verrà allegata alla presente
FORMAZIONE SICUREZZA	4			Progetto FACTO, formazione specifica sicurezza nei luoghi di lavoro rischio alto.
STAGE ore in azienda/ente/ass./altro	Non prevista			
VISITE GUIDATE	Da valutare 5			Visita Parco “Diversivo” 19/12/2024
INCONTRO CON ESPERTI (ore d'aula)	8	Discipline in orario settimanale		A supporto delle attività in aula, Progetto FACTO Esperti progetto

	7	Discipline in orario settimanale	2 1 2 2	“DIVERSIVO” - Tecnici Comune 22/01/25 - Call progettista arboricoltore 18/02/25 - Esp. Parco Maremma Coop. Silva 25/02/25 - Ing. Renzo Ricciardi Geni Civile Grosseto Storia del Diversivo e conoscenza del territorio 3/03/25
ORE AULA con docenti curricolari	20	-Lab. Tecn -Progett.mult. Matematica -Tecnolog.processi produz. -Teoria della comunicazione -Italiano	6 4 2 3 2 3	Progetto “Diversivo”
	15	Discipline della classe in orario		Progetto CNA proseguimento laboratoriale con esperto in attività di fotografia e video
ALTRE ATTIVITA' Educazione Civica	4	Tecnologia dei proc. Produzione Scienze motorie	2 ore 2 ore	La tutela dell’ambiente Pulizia dell’arenile e rispetto dell’ambiente

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO

Verifiche scritto/pratiche con elaborazioni attraverso l'utilizzo di software dedicati. Test finale percorso

1. STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Attribuzione 0/0,50 quale voto di consiglio sulla totalità delle attività svolte, considerando i singoli livelli

con parametri relativi all'impegno, ai risultati conseguiti, alle presenze

9.COSTI PREVISTI

EVENTUALI ESPERTI ESTERNI

Azienda CNA e collaboratori	Ore 15		
DOCENTI INTERNI per attività didattica oltre cattedra		DOCENTI INTERNI per attività funzionali	
Nome Cognome	Ore	Nome Cognome	Ore
COSTI PER EVENTUALI MATERIALI/VIAGGI ECC			
Materiali necessari Azienda CNA e collaboratori da stipulare attraverso preventivi di acquisti			

Data 16/10/2024

Firma referente
di Classe del PCTO
Patrizia Vincenzoni

Allegati:

- ▶ Scheda estratta dalla programmazione dell'Orientamento

Aggiornamento progetto:

Inserito Progetto FACTO all'interno dei punti: Orientamento, Sicurezza, Visite guidate, Incontro con esperti.

Data 25/11/2024

Firma referente
di Classe del PCTO
Patrizia Vincenzoni

Aggiornamento progetto:

Aggiornamento per progetto DIVERSIVO ed interventi esperti

Data 24/03/2025

Firma referente
di Classe del PCTO
Patrizia Vincenzoni

Aggiornamento progetto:

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

Aggiornamento per segnalazione attività svolte e da completare, tolta l'attività di uscita didattica del progetto FACTO

Data 07/05/2025

Firma referente
di Classe del PCTO
Patrizia Vincenzoni

Aggiornamento progetto:
Aggiornamento finale

Data 11/06/2025

Firma referente
di Classe del PCTO
Patrizia Vincenzoni

Scheda Progetto
Percorso per la formazione Scuola-Lavoro
A.S. 2025-2026

Classe Quinta Sez. A indirizzo Tecnico Grafica e Comunicazione

Docente referente della classe per l'attività di Formazione Scuola-Lavoro
Cognome e Nome: Vincenzoni Patrizia

1. Attività di FSL (ex PCTO) svolta negli anni passati della classe

Si analizzano i dati presenti nella "scheda riepilogo attività classe 2024-2025" allegata al verbale dello scrutinio di giugno 2025

Si segnalano i seguenti aspetti di criticità della classe: nulla da segnalare

Si riportano le eventuali collaborazioni con aziende, enti del territorio che è opportuno proseguire:
CNA Grosseto

2. Il progetto

Il progetto Formazione Scuola-Lavoro ha una durata triennale e presenta attività differenziate nei diversi anni. Le attività sono mirate allo sviluppo di competenze orientative al lavoro e peculiari del proprio profilo in uscita in continuità con le attività didattiche svolte in aula.

Titolo del progetto

"Racconti di impresa – La comunicazione fra media tradizionali e digitali"

Per l'anno scolastico 2025 - 2026 si prevedono le seguenti attività: (BARRARE LA VOCE CHE INTERESSA)

Orientamento in uscita (10 ore per classi 3[^] e 4[^]; 15 ore per le classi 5[^])

Formazione per la sicurezza (4 ore corso base e 8 corso rischio medio)

Stage o tirocini

Visite guidate

Attività in aula con esperti esterni

Attività in aula con docenti curricolari

Altre attività di orientamento

La durata del Percorso per la Formazione Scuola-Lavoro viene stabilita dal Consiglio di Classe secondo le indicazioni della Legge di bilancio 30 dicembre 2018, n. 145:

- non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Le collaborazioni da attivare con le organizzazioni del territorio sono le seguenti:

TV9 con nuovo progetto

Università di Siena a Grosseto

3. Competenze

Competenza trasversale

Nel ricordare che nel corso del curriculum quinquennale vengono sviluppate tutte le competenze chiave di cittadinanza (*Raccomandazione del Consiglio competenze chiave per l'apprendimento permanente 22.05.2018*), nell'A.S. in corso sarà sviluppata la seguente competenza trasversale:

# Competenza in materia di cittadinanza <i>La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</i>	Descrittori Competenza:
	Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi

	Descrittori Competenza:
--	--------------------------------

<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare <i>La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</i></p>	<p>Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi Capacità di creare fiducia e provare empatia Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi Capacità di negoziare Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress Capacità di mantenersi resilienti Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo</p>
--	---

<p># Competenza imprenditoriale <i>La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</i></p>	<p>Descrittori Competenza:</p> <p>Creatività e immaginazione Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi Capacità di trasformare le idee in azioni Capacità di riflessione critica e costruttiva Capacità di assumere l'iniziativa Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma Capacità di mantenere il ritmo dell'attività Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza Capacità di essere proattivi e lungimiranti Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia Capacità di accettare la responsabilità</p>
---	---

	<p>Descrittori Competenza:</p>
--	---------------------------------------

<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p> <p><i>La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</i></p>	<p>Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia</p> <p>Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali</p> <p>Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente</p> <p>Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità</p>
---	--

Competenza del Profilo in uscita

Le competenze del profilo in uscita sono quelle previste dai profili in uscita dell'indirizzo della classe.

<p><i>Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità della sicurezza</i></p>	<p>Descrittori Competenza Profilo in uscita:</p>
	<p>Capacità di programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi di produzione</p>
	<p>Capacità di individuare correttamente le procedure inerenti ad un progetto rispettando gli standard di qualità e sicurezza</p>
	<p>Capacità di analizzare il valore, i limiti, i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare riferimento alla sicurezza dei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, ambiente e territorio</p>

4. Articolazione del percorso di alternanza tra situazioni in contesto lavorativo e attività in aula

Attività prevista dal CdC	Ore totali per attività	Disciplina/e coinvolta/e nel progetto	Numero di ore dedicate dalla disciplina	Argomento sviluppato dalla disciplina in relazione al percorso
ORIENTAMENTO IN USCITA	16 ORE per le classi quinte	Tutto il Consiglio di Classe	- 1 - 1 - 1 - 1	- Incontro Guardia di Finanza - Incontro Esercito - Incontro Accademia LABA Firenze - Incontro Università di

			- 2 - 2 - 1 - 4 - 3	IULM - Presentazione ITS Seat Grosseto - Incontro Università di Siena (Giurisprudenza) - Incontro ITS Academy TAB - Lezione Visual branding packaging e etichette 4.0 ITS Seat Grosseto - Curriculum vitae
STAGE ore in azienda/ente/ass./ altro	64	Tutto il Consiglio di Classe	La stessa quantità di ore corrispondenti a quelle settimanali in classe considerando il fermo didattico di due settimane	Concordato con le aziende di settore coinvolte
VISITE GUIDATE	8	Tutto il Consiglio di Classe	- 2 - 3 - 3	- Settimana della Bellezza (mostre) - Visita mostra Memoriale Firenze - Visita presso Azienda Tipografica
INCONTRO CON ESPERTI (ore d'aula)	4	Tutto il Consiglio di Classe	- 2+2	- Dott.ssa Mordini: Incontro Unisi Diritto d'autore Incontro Unisi Privacy
ORE AULA con docenti curricolari	0	Progettazione multimediale Laboratori Tecnici Tecnologie dei processi		Attività non più presente per aver già superate la quantità di ore previste per la classe
ALTRE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	3		- 3	- Formazione BLSD progetto "ASSO"
ALTRE ATTIVITA' Educazione civica	4	Lingua inglese	4	Segnali di sicurezza: il manifesto inforgrafico ed i video social advertising

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO

Attraverso diari di bordo e portfolio digitale

6. STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Derivante dal confronto con le schede di rilevazione dell'azienda di stage

7.COSTI PREVISTI

EVENTUALI ESPERTI ESTERNI			
Nome Cognome		Ore	
DOCENTI INTERNI per attività didattica oltre cattedra		DOCENTI INTERNI per attività funzionali	
Nome Cognome		Ore	
COSTI PER EVENTUALI MATERIALI/VIAGGI ECC			
Visita ad una Tipografia esterna, con mezzo di spostamento			

Data 09/10/2025

Firma referente di Classe per la Formazione Scuola-Lavoro

Patrizia Vincenzoni

Allegati:

.....

Aggiornamento progetto:

La scheda non ha subito subito aggiornamenti

Data 14/11/2025

Firma referente di classe per la Formazione Scuola-Lavoro

Patrizia Vincenzoni

Aggiornamento progetto:

La scheda ha subito alcuni aggiornamenti in riferimento alle ore svolte e da svolgere sulla base delle attività previste ed inoltre in considerazione dell'alto numero di ore in progetto nonché per la mancanza di concorsi adeguati alla classe, si è ritenuto non proficuo mantenere questa attività

Data 19/03/2026

Firma referente di classe per la Formazione Scuola-Lavoro

Patrizia Vincenzoni

Aggiornamento progetto:

La scheda ha subito alcuni aggiornamenti in riferimento alle ore svolte e da svolgere sulla base delle attività previste

Data 07/05/2026

Firma referente di classe per la Formazione Scuola-Lavoro

Patrizia Vincenzoni

EDUCAZIONE CIVICA

COMPETENZE

n. 1: sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

n. 3: rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

n. 7: maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

n. 9: maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

n. 10: sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

n. 11: individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Le attività, i percorsi e i progetti svolti durante l'anno nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica sono stati finalizzati all'acquisizione delle competenze definite nel curriculum d'istituto con ricadute significative nei futuri contesti sociali e professionali. Le attività, svolte dalle diverse discipline, in alcuni casi anche con percorsi interdisciplinari, sono state diversificate, in particolare si è privilegiato tematiche legate al mondo del lavoro e alle nuove tecnologie, tematiche di impegno civico e sociale. Si segnala il corso di formazione sul BLSL con il quale è stato rilasciato agli studenti un certificato della validità di due anni.

MATERIA	CONTENUTI	N° COMP (*)	ORE	Eventuale docente/ente/esperto di supporto
I QUADRIMESTRE				
Italiano	Riflessione sul film "C'è un posto nel mondo"	3	4	
Lingua Inglese	Segnali di sicurezza: il manifesto infografico e i video social advertising"	10	4	
Tecnologie dei Processi di Produzione	Segnali di sicurezza: il manifesto infografico e i video social advertising"	10	4	
Laboratori tecnici	Strutture in provincia	7	8	
II QUADRIMESTRE				
Storia	Le stragi di mafia	9	4	
Progettazione multimediale	Etica digitale	11	6	
Scienze motorie	Primo soccorso e corso BLS	1	4	Associazione Humanitas

MODULO DI ORIENTAMENTO:

Le attività di orientamento realizzate durante l'anno sono state finalizzate all'acquisizione di competenze e conoscenze quanto più ampie possibili rispetto alle opportunità di studio e professionali; pertanto, sono state diversificate e hanno abbracciato diversi campi. Gli obiettivi raggiunti sono stati soddisfacenti.

MODULO CURRICOLARE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO (min. 30 ore)**TITOLO**

IL MONDO DEGLI ADULTI

INDIRIZZO TECNICO DELLA GRAFICA E DELLA COMUNICAZIONE CLASSE 5 SEZ A n° 52 ore

Competenze attese	Attività	Discipline coinvolte	Metodologie laboratoriali utilizzate	Scansione temporale
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie	Svolgimenti di test psico-attitudinali Come trasformare le	Matematica	Problem solving Brain storming	4h

e ingegneria	conoscenze acquisite in competenze			
Competenza multilinguistica Competenza digitale	Curriculum vitae formato europeo	Inglese	Brain storming Scoperta guidata Learning by doing	4 h
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Incontri con ITS e Università: Incontro con esperti esterni dell'ITS EAT su "public speaking per il colloquio di lavoro: preparazione e comunicazione efficace" Incontro con UNISI su Diritto d'autore Incontro con UNISI sulla privacy on line	Intero CdC	Didattica orientativa Debate	2h 2h 2h
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza	Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, della salute. Incontri con soggetti del terzo settore: Corso BLSD Vieni e vedi - Città vive laboratorio sul significato di abitare la città - Frati minori Progetto "Amici di strada" sulle povertà - Associazione l'altra Città Progetto "Dio non gioca a dadi" sul contrasto al gioco d'azzardo	Materie in orario	Debate Focus group Brainstorming Learning by doing	4 h 3h 3h 1h 1h

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

	<p>Progetto "Vieni e vedi"</p> <p>Progetto "Perché donare" sulla donazione degli organi</p> <p>Progetto ICARO Educazione Stradale</p>			<p>4h</p> <p>2h</p>
	<p>Progetto "Il quotidiano in classe"</p>	Italiano	<p>Flipped classroom</p> <p>Debate</p> <p>Brainstorming</p> <p>Cooperative learning</p> <p>Learning by doing</p> <p>Role playing</p>	2h
<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>Tag Rugby</p>	Scienze motorie	<p>Cooperative learning</p> <p>Learning by doing</p> <p>Role playing</p>	4 h
<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p>	<p>Uscite didattiche e visite guidate a carattere orientativo</p> <p>Firenze museo deportazione e mostra Toulouse-Lautrec</p> <p>Uscita al cinema per visione film Falaschi</p> <p>Uscita didattica al museo delle Clarisse per la visita alle mostre dal titolo "Abitare la vita tra cielo e terra"</p> <p>Visita virtuale ad Auschwitz</p>	Intero CdC	<p>Brain storming</p> <p>Learning by doing</p> <p>Debate</p>	<p>4 h</p> <p>2h</p> <p>2h</p> <p>3h</p> <p>3h</p>

	Uscita didattico-sportiva al parco avventura Le Marze			
--	---	--	--	--

Data 07/05/2026

Docente coordinatore CdC
Elena Berretti**INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ**

Nel corso dell'anno sono state svolte due simulazioni per la prima e la seconda prova, più una simulazione del colloquio.

Prima prova:

3 febbraio prova d'Istituto della durata di 6 ore

21 aprile prova per le due quinte dell'indirizzo della durata di 4 ore

Seconda prova:

24 marzo per le due quinte dell'indirizzo della durata di 8 ore

5 maggio per le due quinte dell'indirizzo della durata di 8 ore

Simulazione del colloquio della durata di due ore in data 22 maggio 2026

Durante l'anno gli alunni sono stati preparati attraverso prove scritte e orali secondo le modalità dell'Esame di maturità in tutte le discipline.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO***Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.***TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO****ITALIANO****PROPOSTA A1****Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.***Ieri ho sofferto il dolore*Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una

faccia sanguigna, le labbra di
metallo dure,
una mancanza
netta
d'orizzonti. Il
dolore è senza
domani,
è un muso di
cavallo che
blocca i
garretti
possenti,
ma ieri sono
caduta in
basso, le mie
labbra si sono
chiuse
e lo spavento è
entrato nel mio
petto con un sibilo
fondo
e le fontane hanno
cessato di fiorire, la
loro tenera acqua
era soltanto
un mare di
dolore in cui
nafragavo
dormendo,
ma anche
allora
avevopaura
degli angeli
eterni.
Ma se sono così
dolci e costanti,
perché
l'immobilità mi fa
terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele D'Annunzio, *il piacere*, 1889

Edizione: G. D'Annunzio, *Il piacere*, capitolo II, Milano Mondadori

La sera seguente, egli venne al pala zzo Roccagiovine alcuni minuti prima dell'ora consueta, avendo una mirabile gardenia all'occhiello e una inquietudine vaga in fondo all'anima. Il suo coupé si fermò innanzi alla porta, perché l'androne era già occupato da un'altra carrozza. Le livree, i cavalli, tutta la cerimonia che accompagnava la discesa della signora, avevano l'impronta della grande casata. Il conte intravide una figura alta e svelta, un'acconciatura tempestata di diamanti, un piccolo piede che si posò sul gradino. Poi, come anch'egli saliva la scala, vide la dama alle spalle.

Ella saliva d'innanzi a lui, lentamente, mollemente, con una specie di misura. Il mantello foderato d'una pelliccia nivea come la piuma de' cigni, non più retto dal fermaglio, le si abbandonava intorno al busto lasciando scoperte le spalle. Le spalle emergevano pallide come l'avorio polito, divise da un solco morbido, con le scapule che nel perdersi dentro i merletti del busto avevano non so qual curva fuggevole, quale dolce declinazione di ali; e su dalle spalle svolgevasi agile e tondo il collo; e dalla nuca i capelli, come rinvolti in una spira, piegavano al sommo della testa e vi formavano un nodo, sotto il morso delle forcine gemmate.

Quell'armoniosa ascensione della dama sconosciuta dava agli occhi d'Andrea un diletto così vivo ch'egli si fermò un istante, sul primo pianerottolo, ad ammirare. Lo strascico faceva su i gradini un fruscio forte. Il servo camminava indietro, non su i passi della sua signora lungo la guida di tappeto rosso, ma da un lato, lungo la parete, con una irreprezibile compostezza. Il contrasto tra quella magnifica creatura e quel rigido automa era assai bizzarro. Andrea sorrise.

Nell'anticamera, mentre il servo prendeva il mantello, la dama gittò uno sguardo rapidissimo al giovine ch'entrava. Questi udì annunziare:

- Sua Eccellenza la duchessa di Scemi!

Sùbito dopo:

- Il signor conte Sperelli-Fieschi d'Ugenta!

E gli piacque che il suo nome fosse pronunziato accanto al nome di quella donna.

Gabriele D'Annunzio, (Pescara 1863 — Vittoriale 1938) esordì come poeta con la raccolta *Primo vere*. Dal 1881, per un decennio vive a Roma dedicandosi alla letteratura (*Il piacere*, 1889), al giornalismo, alla vita mondana: incarna nel suo comportamento l'ideale di artista decadente, e diventa oggetto di curiosità o di scandalo per le sue avventure sentimentali e per il suo modo di

vivere. Sperimenta anche la carriera politica e si dedica con successo al teatro (*La figlia di Torio,...*). Dal 1898 al 1910 vive da esteta nei dintorni di Firenze e pubblica le *Laidi*. Incalzato dai creditori fugge in Francia. Nel 1915 torna in Italia e propaga l'intervento nella prima guerra mondiale. Partecipa alla guerra e compie imprese, alla ricerca del bel gesto e il gusto dell'eccezionale. Dal 1919 al 1921 è impegnato nell'impresa di Fiume, col Fascismo ha rapporti ambigui: lo esalta ma ne prende anche le distanze. Dal 1922 si ritira ne Il Vittoriale a Gardone Riviera, dove accumula ricordi della sua vita e cimeli di una "preziosità" ormai superata.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura riassumi il contenuto informativo del testo in un più di dieci righe

2. Analisi del testo

- Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?
- Quali informazioni circa Andrea Sperelli si desumono dal testo?
- Quale immagine si ricava della duchessa?
- Rifletti sulla fusione tra ricercatezza ed erotismo
- Rifletti sugli elementi antidemocratici, sulla volontà di potenza che si trovano nel testo
- Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Gabriele D'Annunzio. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dell'identificazione tra letteratura e vita, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla *'Contemporary Review'*?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le *'minoranze numerose e attive'* potevano sostenere che la guerra era stata *'un'esperienza tragica ma grandiosa'*?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come *'naufragio della civiltà moderna'*, intesa in primo luogo come civiltà europea.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper- antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di

forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che 'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura- *physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere

dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi,

sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2**IL FANCIULLINO DI GIOVANNI PASCOLI**

È dentro noi un fanciullino che non solo ha brividi, come credeva Cebes Tebano che primo in sé lo scoperse, ma lagrime ancora e tripudi suoi.

Quando la nostra età è tuttavia tenera, egli confonde la sua voce con la nostra, e dei due fanciulli che ruzzano e contendono tra loro, e, insieme sempre, temono sperano godono piangono, si sente un palpito solo, uno strillare e un guaire solo. Ma quindi noi cresciamo, ed egli resta piccolo; [...]

E anche, egli, l'invisibile fanciullo, si perita vicino al giovane più che accanto all'uomo fatto e al vecchio, ché più dissimile a sé vede quello che questi.[...]

E se gli occhi con cui si mira fuor di noi, non vedono più, ebbene il vecchio vede allora soltanto con quelli occhioni che son dentro di lui, e non ha avanti sé altro che la visione che ebbe da fanciullo e che hanno per solito tutti i fanciulli. [...]

Ma è veramente in tutti il fanciullo musico?

Egli è quello, dunque, che ha paura al buio, perché al buio vede o crede di vedere; quello che alla luce sogna o sembra sognare, ricordando cose non vedute mai; quello che parla alle bestie, agli alberi, ai sassi, alle nuvole, alle stelle: che popola l'ombra di fantasmi e il cielo di dei. Egli è quello che piange e ride senza perché, di cose che sfuggono ai nostri sensi e alla nostra ragione.[...]

Egli ci fa perdere il tempo, quando noi andiamo per i fatti nostri, ché ora vuol vedere la cinciallegra che canta, ora vuol cogliere il fiore che odora, ora vuol toccare la selce che riluce. E ciarla intanto, senza chetarsi mai; e, senza lui, non solo non vedremmo tante cose a cui non badiamo per solito, ma non potremmo nemmeno pensarle e ridirle, perché egli è l'Adamo che mette il nome a tutto ciò che vede e sente. Egli scopre nelle cose le somiglianze e relazioni più ingegnose.

Egli adatta il nome della cosa più grande alla più piccola, e al contrario. [...] Impicciolisce per poter vedere, ingrandisce per poter ammirare. [...] Forse il fanciullo tace in voi, professore, perché voi avete troppo cipiglio, e voi non lo udite, o banchiere, tra il vostro invisibile e assiduo conteggio. Fa il broncio in te, o contadino, che zappi e vanghi, e non ti puoi fermare a guardare un poco; dorme coi pugni chiusi in te, operaio, che devi stare chiuso tutto il giorno nell'officina piena di fracasso e senza sole. Ma in tutti è, voglio credere.[...] Se è in tutti, è anche in me.

Tu sei il fanciullo eterno, che vede tutto con meraviglia, tutto come per la prima volta. L'uomo le cose interne ed esterne, non le vede come le vedi tu: egli sa tanti particolari che tu non sai. Egli ha studiato e ha fatto suo pro degli studi degli altri. Sì che l'uomo dei nostri tempi sa più che quello dei tempi scorsi, e, a mano a mano che si risale, molto più e sempre più. I primi uomini non sapevano niente; sapevano quello che sai tu, fanciullo.[...]

La poetica del fanciullino è un nucleo centrale dell'opera di Giovanni Pascoli che emerge nella sua completezza e complessità in questo testo. Condividi le sue riflessioni? Secondo te che ruolo ha il "fanciullino" nella vita di ognuno e nella realizzazione del proprio progetto di vita?

La dimensione dell'infanzia è una sorta di "nido" a cui ognuno di noi può far ritorno. Descrivi le emozioni che ti suscita e come riesci a rievocarla dentro di te.

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

12

Prova scritta di italiano – Tipologia A							ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO						
Indicatori	Descrittori	Punti 2-3	Punti 4-5	Punti 6-7	Punti 8-9	Punti 10							
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1. Sono riconoscibili introduzione, sviluppo e conclusione? 2. Si riconosce la comprensione del testo proposto e la conclusione?	Organizzazione del testo inesistente o estremamente lacunosa	Organizzazione del testo lacunosa	Organizzazione del testo accettabile	Organizzazione chiara del testo	Organizzazione accurata e puntuale del testo							
Coesione e coerenza testuali	1. Il testo risulta logicamente coerente? 2. Vi sono elementi testuali che ne rafforzano la coesione?	Coesione e coerenza inesistenti o non valutabili	Testo non sempre coerente e poco coeso	Testo globalmente coerente	Testo globalmente coerente e coeso	Testo pienamente coerente e coeso							
Ricchezza e padronanza lessicale	1. Il lessico è vario e ricercato? 2. Vi è un uso appropriato del lessico?	Testo estremamente povero e non valutabile	Lessico limitato	Lessico appropriato ma essenziale	Uso accurato del lessico	Uso accurato e ricco del lessico							
Correttezza grammaticale e punteggiatura	1. Il testo è corretto sul piano ortografico e morfosintattico? 2. La punteggiatura è usata correttamente?	Testo molto scorretto	Presenza di errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	Qualche errore grammaticale e uso essenziale della punteggiatura	Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	Testo pienamente corretto e uso efficace della punteggiatura							
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1. Sono richiamate adeguatamente le conoscenze apprese? 2. Vi sono riferimenti culturali espliciti?	Testo estremamente povero e non valutabile	Pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	Riferimenti culturali scarsi ma appropriati	Riferimenti culturali ampi	Riferimenti culturali ricchi e puntuali							
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1. Si esprimono giudizi critici? 2. Vengono espresse e argomentate delle valutazioni personali?	Assenza di giudizi critici	Giudizi critici estremamente poveri	Limitati giudizi critici	Presenza di giudizi critici	Giudizi critici puntuali e argomentati							
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	1. Sono effettuate la parafrasi o la sintesi del testo? 2. Il testo prodotto risponde a tutte le richieste?	Testo estremamente povero e non valutabile	Non rispetta quanto richiesto	Rispetta solo parzialmente i vincoli posti dalla consegna	Rispetta in modo corretto i vincoli posti dalla consegna	Rispetta puntualmente tutti i vincoli posti dalla consegna							
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1. Si coglie il messaggio del testo proposto? 2. Sono individuati gli aspetti contenutistici e formali del testo?	Testo estremamente povero e non valutabile	Comprende solo parzialmente il testo proposto	Comprende in modo corretto gli elementi tematici, ma non quelli stilistici	Comprende in modo adeguato gli elementi tematici e stilistici del testo	Comprende in modo completo e corretto gli elementi tematici e stilistici del testo							
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) ¹	1. L'analisi del testo è effettuata sotto tutti i punti di vista? 2. Si distinguono i diversi livelli di analisi?	Testo estremamente povero e non valutabile	Analizza il testo in modo lacunoso e inesatto	Analizza il testo in modo parziale	Analizza in modo adeguato il testo in tutti i suoi aspetti	Analizza il testo in modo completo e approfondito in tutti i suoi aspetti							
Interpretazione corretta e articolata del testo.	1. Sono stabiliti i legami tra il testo e la propria esperienza culturale? 2. Si evincono i rapporti tra il testo proposto e il contesto complessivo in cui è stato prodotto?	Testo estremamente povero e non valutabile	Non è in grado di interpretare il testo	Interpreta il testo in modo semplice ed essenziale	Interpreta il testo in modo lineare fornendo una corretta contestualizzazione	Interpreta il testo contestualizzandolo in modo completo e approfondito							
PUNTEGGIO TOTALE													

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

¹ Nel caso in cui non sia richiesta analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica i 10 punti saranno equamente divisi tra gli indicatori "Capacità di comprendere il testo" e "Interpretazione corretta e articolata del testo".

Prova scritta di italiano – Tipologia B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO						
Indicatori	Descrittori	Punti 2-3	Punti 4-5	Punti 6-7	Punti 8-9	Punti 10
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1. Sono riconoscibili introduzione, sviluppo e conclusione? 2. Si riconosce la comprensione del testo proposto e la conclusione?	Organizzazione del testo inesistente o estremamente lacunosa	Organizzazione del testo lacunosa	Organizzazione del testo accettabile	Organizzazione chiara del testo	Organizzazione accurata e puntuale del testo
Coesione e coerenza testuali	1. Il testo risulta logicamente coerente? 2. Vi sono elementi testuali che ne rafforzano la coesione?	Coesione e coerenza inesistenti o non valutabili	Testo non sempre coerente e poco coeso	Testo globalmente coerente	Testo globalmente coerente e coeso	Testo pienamente coerente e coeso
Ricchezza e padronanza lessicale	1. Il lessico è vario e ricercato? 2. Vi è un uso appropriato del lessico?	Testo estremamente povero e non valutabile	Lessico limitato	Lessico appropriato ma essenziale	Uso accurato del lessico	Uso accurato e ricco del lessico
Correttezza grammaticale e punteggiatura	1. Il testo è corretto sul piano ortografico e morfosintattico? 2. La punteggiatura è usata correttamente?	Testo molto scorretto	Presenza di errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	Qualche errore grammaticale e uso essenziale della punteggiatura	Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	Testo pienamente corretto e uso efficace della punteggiatura
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1. Sono richiamate adeguatamente le conoscenze apprese? 2. Vi sono riferimenti culturali espliciti?	Testo estremamente povero e non valutabile	Pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	Riferimenti culturali scarsi ma appropriati	Riferimenti culturali ampi	Riferimenti culturali ricchi e puntuali
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1. Si esprimono giudizi critici? 2. Vengono espresse e argomentate delle valutazioni personali?	Assenza di giudizi critici	Giudizi critici estremamente poveri	Limitati giudizi critici	Presenza di giudizi critici	Giudizi critici puntuali e argomentati
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni (20 pt)	1. La tesi del testo proposto è ben identificata? 2. Le argomentazioni presente nel testo proposto sono identificate?	Testo estremamente povero e non valutabile Punti 4-6	Individuazione lacunosa di tesi e argomentazioni del testo proposto Punti 8-10	Individuazione essenziale della tesi del testo proposto Punti 12-14	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni del testo proposto Punti 16-18	Individuazione chiara e puntuale di tesi e argomentazioni del testo proposto Punti 20
Coerenza del ragionamento	1. È riconoscibile la struttura argomentativa? 2. Vi è un uso dei connettivi per esplicitarla e rafforzarla?	Testo estremamente povero e non valutabile	Argomentazione non sempre coerente	Argomentazione globalmente coerente	Argomentazione coerente e generalmente esplicita	Argomentazione coerente ed espresa attraverso connettivi
Correttezza/congruenza dei riferimenti culturali	1. L'argomentazione è sostenuta da riferimenti culturali? 2. I riferimenti richiamati sono corretti e puntuali?	Testo estremamente povero e non valutabile	Riferimenti culturali scarsi e imprecisi	Limitati riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	Riferimenti coerenti con l'argomentazione	Riferimenti puntuali e coerenti con l'argomentazione
PUNTEGGIO TOTALE						

Prova scritta di italiano – Tipologia C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ						
Indicatori	Descrittori	Punti 2-3	Punti 4-5	Punti 6-7	Punti 8-9	Punti 10
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1. Sono riconoscibili introduzione, sviluppo e conclusione? 2. Si riconosce la comprensione del testo proposto e la conclusione?	Organizzazione del testo inesistente o estremamente lacunosa	Organizzazione del testo lacunosa	Organizzazione del testo accettabile	Organizzazione chiara del testo	Organizzazione accurata e puntuale del testo
Coesione e coerenza testuali	1. Il testo risulta logicamente coerente? 2. Vi sono elementi testuali che ne rafforzano la coesione?	Coesione e coerenza inesistenti o non valutabili	Testo non sempre coerente e poco coeso	Testo globalmente coerente	Testo globalmente coerente e coeso	Testo pienamente coerente e coeso
Ricchezza e padronanza lessicale	1. Il lessico è vario e ricercato? 2. Vi è un uso appropriato del lessico?	Testo estremamente povero e non valutabile	Lessico limitato	Lessico appropriato ma essenziale	Uso accurato del lessico	Uso accurato e ricco del lessico
Correttezza grammaticale e punteggiatura	1. Il testo è corretto sul piano ortografico e morfosintattico? 2. La punteggiatura è usata correttamente?	Testo molto scorretto	Presenza di errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	Qualche errore grammaticale e uso essenziale della punteggiatura	Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	Testo pienamente corretto e uso efficace della punteggiatura
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1. Sono richiamate adeguatamente le conoscenze apprese? 2. Vi sono riferimenti culturali espliciti?	Testo estremamente povero e non valutabile	Pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	Riferimenti culturali scarsi ma appropriati	Riferimenti culturali ampi	Riferimenti culturali ricchi e puntuali
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1. Si esprimono giudizi critici? 2. Vengono espresse e argomentate delle valutazioni personali?	Assenza di giudizi critici	Giudizi critici estremamente poveri	Limitati giudizi critici	Presenza di giudizi critici	Giudizi critici puntuali e argomentati
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (20 pt)	1. Il testo prodotto risulta pertinente a quanto richiesto? 2. Il titolo scelto risulta coerente con il testo prodotto? 3. Il testo prodotto è stato diviso in paragrafi?	Testo estremamente povero e non valutabile Punti 4-6	Il testo non è pertinente alla traccia e il titolo non è coerente all'argomento Punti 8-10	Scrive un testo non del tutto pertinente alla traccia ma non individua un titolo coerente all'argomento Punti 12-14	Scrive un testo globalmente pertinente alla traccia e individua un titolo coerente all'argomento Punti 16-18	Scrive un testo pertinente alla traccia in ogni parte, individuando un titolo coerente all'argomento, suddividendo opportunamente l'elaborato in paragrafi (se richiesto) Punti 20
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1. Il testo è organizzato in modo logico e coerente? 2. L'esposizione risulta lineare?	Testo estremamente povero e non valutabile	Organizza il testo con un ordine espositivo poco chiaro con scarso uso di connettivi logici	Organizza il testo con un ordine espositivo abbastanza chiaro ma con pochi connettivi logici	Organizza il testo con un ordine espositivo chiaro e logico	Organizza il testo con un ordine espositivo chiaro e logico in tutti i passaggi
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1. L'argomentazione è sostenuta da riferimenti culturali? 2. I riferimenti richiamati sono corretti e puntuali?	Testo estremamente povero e non valutabile	Riferimenti culturali scarsi e imprecisi	Limitati riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	Riferimenti coerenti con l'argomentazione	Riferimenti puntuali e coerenti con l'argomentazione
PUNTEGGIO TOTALE						

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

CREAZIONE DI UNA COMUNICAZIONE COORDINATA IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA RADIO ITALIANA

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare la comunicazione che il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in collaborazione con la Rai radiotelevisione italiana, intende dedicare alla celebrazione dei 100 anni dalla prima trasmissione radiofonica in Italia, avvenuta il 6 ottobre 1924. Il candidato dovrà sviluppare il progetto seguendo una delle seguenti opzioni:

A. stampa: 1 manifesto (formato 29,7 x 42 cm) e una cartolina (per la cartolina si può scegliere tra il formato 15 x 10 cm, oppure 10 x 21 cm).

B. stampa e multimedia: 1 manifesto (formato 29,7 x 42 cm) e una comunicazione (reel animato, story, video) da pubblicare sui social network (formato 1125 x 2436 px).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, moodboard se opportuno e bozze/rough) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve relazione scritta che spieghi il concept del progetto (minimo 10 righe massimo 25, font in corpo 11). A scelta la relazione può essere realizzata sotto forma di presentazione che integra tutto il materiale richiesto al precedente punto 1;
3. realizzare il layout finale.

BRIEF DEL PROGETTO

Premesse

Alle 21:00 del 6 ottobre 1924 ci fu la prima trasmissione radiofonica via etere in Italia. La trasmissione prevedeva un concerto di musica operistica, un bollettino meteo e le notizie della borsa, tutto annunciato dalla voce di Ines Viviani Donarelli che recitava così:

“Uri, Unione Radiofonica Italiana. 1-RO: stazione di Roma. Lunghezza d’onda metri 425. A tutti coloro che sono in ascolto il nostro saluto e il nostro buonasera. Sono le ore 21 del 6 ottobre 1924. Trasmettiamo il concerto di inaugurazione della prima stazione radiofonica italiana, per il servizio delle radio audizioni circolari, il quartetto composto da Ines Viviani Donarelli, che vi sta parlando, Alberto Magalotti, Amedeo Fortunati e Alessandro Cicognani, eseguirà Haydn dal quartetto opera 7 primo e secondo tempo”.

LA RADIO E LA STORIA

L'invenzione della radio è legata a due nomi in particolare: l'italiano Guglielmo Marconi (1874 - 1937) e il russo Aleksandr Stepanovič Popov. Entrambi, negli stessi anni, lavorarono alla realizzazione e messa a punto di uno strumento analogo, in grado di inviare e ricevere segnali a distanza. Purtroppo in Italia le capacità di Marconi furono sottovalutate, il che lo costrinse a proseguire e terminare la sua invenzione in un paese estero, l'Inghilterra. Il 5 marzo 1896 Marconi presentò la prima richiesta provvisoria di brevetto. L'apparecchio doveva ancora essere

perfezionato, ma quando ciò avvenne il segnale riuscì ad oltrepassare l'Oceano Atlantico seguendo la curvatura della Terra. Il 12 dicembre 1901 ebbe luogo la comunicazione che costituì il primo segnale radio transoceanico. La popolarità della radio crebbe rapidamente a livello internazionale, anche grazie all'utilità del radio soccorso in mare con cui si salvarono molte vite. In Italia, il 27 agosto 1924 nasce l'Unione Radiofonica Italiana (URI), con sede a Roma, che comincia a trasmettere il 6 ottobre. Con un regio decreto, in data 1 maggio 1924, fu definito il contenuto delle filodiffusioni: teatro, notizie, conversazioni, concerti. Nel 1927 l'URI diventa EIAR e lo Stato Italiano le affida in concessione esclusiva le trasmissioni radiofoniche.

La radio giocò un ruolo fondamentale anche in momenti storici drammatici. Grazie alla radio, Winston Churchill poté incoraggiare il suo popolo con il celebre slogan "Keep calm and carry on" mentre la Gran Bretagna languiva sotto i bombardamenti nazisti; fu poi cruciale il ruolo svolto dalla radio nell'ultima fase del conflitto trasmettendo messaggi in codice per i partigiani sulla localizzazione dei bombardamenti da parte delle forze alleate e sui movimenti delle truppe nazi-fasciste; e anche la notizia tanto attesa della resa tedesca e della fine delle ostilità, il 7 maggio 1945, viaggiò attraverso la radio arrivando nelle case degli italiani.

La radio è stata veicolo di informazione ma anche fonte di eventi particolari: basti ricordare la trasmissione "La guerra dei mondi" di Orson Welles, trasmessa dalla CBS nel 1938, che provocò il panico tra gli ascoltatori americani. E pure oggi, nell'era digitale, c'è ancora bisogno della radio, quella inventata da Guglielmo Marconi e capace di trasmettere parole e idee per chilometri e chilometri. A testimoniarne l'importanza, ci sono alcuni avvenimenti del conflitto tra Russia e Ucraina: BBC News ha infatti contrastato il blocco informativo russo con la ripresa delle trasmissioni del suo notiziario mediante la radio a onde corte, al fine di consentire agli abitanti di alcune parti della Russia e dell'Ucraina di ascoltare le notizie; e all'inizio del conflitto il notiziario di una stazione radiofonica russa è stato improvvisamente interrotto da un attacco hacker che ha fatto risuonare l'inno ucraino e canzoni contro la guerra.

Il ruolo primario che la radio continua ad avere nei conflitti contemporanei è stato riconosciuto anche dall'UNESCO, che ha scelto di dedicare la Giornata Mondiale della Radio 2023 proprio al tema chiave della Pace.

LA RADIO E LA SOCIETÀ

La radio è stata testimone dei cambiamenti sociali, intercettando gusti, stili di vita, linguaggi, addirittura andando contro le convenzioni, come nell'esperienza delle radio libere; essa è stata e continua ad essere, dunque, vettore democratico ed efficace di informazione e di libertà. Ma non solo. Ci sono altri attributi che si possono assegnare alla radio e che la rendono uno dei mezzi di comunicazione più amati ed utilizzati dagli italiani: ad esempio, è resiliente, cioè capace di entrare in sintonia con le più diverse fasce d'età e di conquistare nuovi spazi e nuovi ruoli grazie agli sviluppi digitali.

Bisogna, infatti, tenere a mente che la radio oggi non è più solo un palinsesto di programmi audio e, a dirla tutta, non è più solo radio. Si trova a dover convivere con una molteplicità di canali tale da spingerla fuori dai propri confini: dalle app (che offrono anche opportunità di alert e coinvolgimento grazie alla consuetudine del second screen da parte degli ascoltatori) ai siti web (oltre il 17% degli italiani ascolta la radio via pc), dai social media alle piattaforme come iTunes e Spotify, dagli eventi ai podcast. La sfida allora si sposta sulla creazione di nuovi formati e di un ecosistema di contenuti ad hoc per ciascun canale al fine di allinearsi con le aspettative dei diversi utenti.

I social media, in particolare, si prestano a supportare gli sforzi che le radio stanno portando avanti per fidelizzare gli ascoltatori e accrescere il tempo durante il quale li si accompagna nel corso della giornata: dirette e video on demand, contenuti pensati per favorire le conversazioni e cementare la community, coinvolgimento live anche sugli instant messenger aggregano una audience digitale che si affianca a siti e app per consolidare ed estendere la relazione con gli ascoltatori e creare nuove opportunità di monetizzazione attraverso la pubblicità in programmatic e i contenuti co-branded.

Obiettivo: descrizione del progetto

"Video Killed the Radio Star"

La famosa canzone del gruppo musicale britannico The Buggles (1979) sembrava decretare la fine della radio a favore della televisione. Nonostante l'enorme diffusione del video dagli anni '80 e '90 e fino a oggi, la radio non è affatto morta, ma ha saputo rigenerarsi e reinventarsi grazie alle tecnologie digitali.

La campagna aspira a celebrare il centenario della radio italiana come un viaggio dinamico attraverso il tempo, enfatizzando l'innovazione e la creatività che continuano a definire la radio nel contesto moderno. Unendo la storia ricca di tradizioni all'avanguardia dell'innovazione, la campagna mira a ispirare le nuove generazioni a esplorare e plasmare il futuro della comunicazione radiofonica.

Target

- Focus: mainstream con particolare riferimento ai giovani.

Obiettivi di comunicazione

Creare l'identità visiva che celebri, mediante il linguaggio grafico, un mezzo di comunicazione diventato fondamentale nella vita quotidiana, che ha saputo adattarsi ai tempi e alle innovazioni sociali e tecnologiche, rimanendo sempre efficace.

Creare una campagna di impatto, che traduca i caratteri di questo mass media attraverso il linguaggio grafico e il testo.

Il tono di voce

- ENTUSIASTA
- ICONICO
- TRANSGENERAZIONALE

Pianificazione dei media

- stampa: affissioni e editoria;
- digitale: diffusione sui canali social di Rai e MIM

TESTI DA INSERIRE NEL MANIFESTO, CARTOLINA, COMUNICAZIONE PER SOCIAL

Titolo: **trovare un titolo ed eventualmente un sottotitolo**

inserire: **100 anni della radio**

Date: **06 ottobre 2024**

Allegati

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- loghi MIM e Rai.

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

SECONDA PARTE

1. Quali sono le caratteristiche della propaganda? Quali sono i punti di contatto e quali le differenze tra propaganda e pubblicità?
2. Come è strutturata un'agenzia pubblicitaria? Quali sono le figure professionali che si possono trovare al suo interno?
3. Cos'è e quali caratteristiche ha una "pubblicità istituzionale" (Corporate Advertising)?
4. Nella metodologia progettuale si parla di gerarchie, subordinazioni, leggibilità e visibilità. Per ciascun termine si chiede di fornire una spiegazione e un esempio pratico.

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO



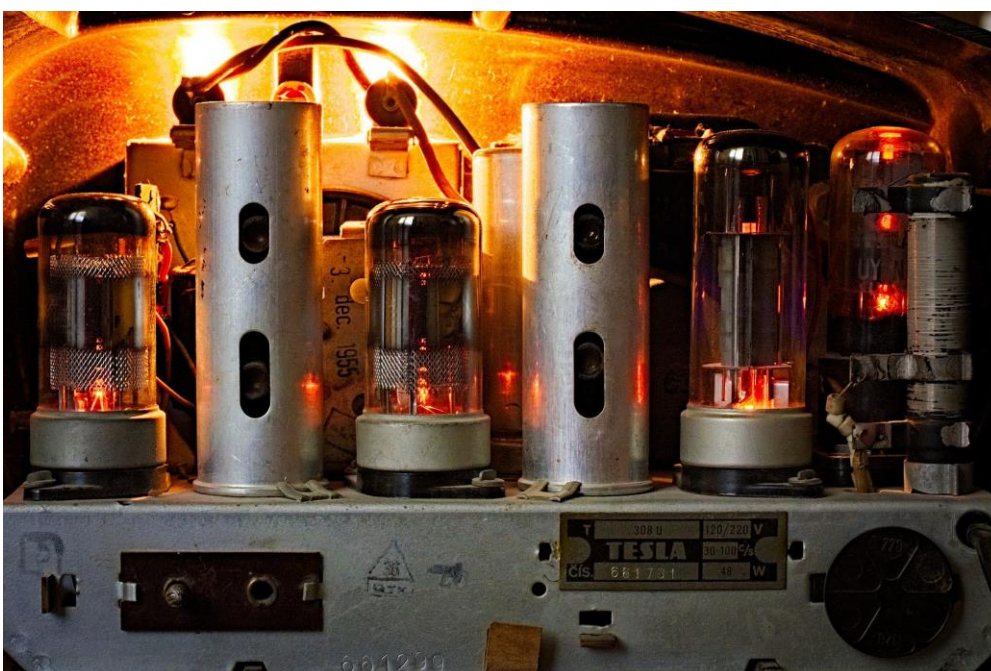
Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO



Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

Rai Radio





Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO



Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO



The New York Times.

Copyright, 1938, by The New York Times Company.

NEW YORK, MONDAY, OCTOBER 31, 1938.

Radio Listeners in Panic, Taking War Drama as Fact

Many Flee Homes to Escape 'Gas Raid From Mars'—Phone Calls Swamp Police at Broadcast of Wells Fantasy

A wave of mass hysteria seized thousands of radio listeners throughout the nation between 8:15 and 9:30 o'clock last night when a broadcast of a dramatization of H. G. Wells's fantasy, "The War of the Worlds," led thousands to believe that an interplanetary conflict had started with invading Martians spreading wide death and destruction in New Jersey and New York.

and radio, stations here and in other cities of the United States and Canada seeking advice on protective measures against the raids.

The program was produced by Mr. Wells and the Mercury Theatre on the Air over station WABC and the Columbia Broadcasting System's coast-to-coast network, from 8 to 9 o'clock.

The radio play, as presented, was to simulate a regular radio news

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

LA RADIA

Manifesto futurista dell'offobre 1933

(Pubblicato nella "Gazzetta del popolo")

Il futurismo ha trasformato radicalmente la letteratura (colle parole in libertà l'aeropoiesia e lo stile parolibro veloce simultaneo svuotato il teatro della noia mediante sintesi alogica a sorpresa drammi di oggetti immensificati) la plastica coll'antirealismo il dinamismo plastico e l'acropittura creato lo splendore geometrico d'una architettura dinamica che utilizza senza decorativismi e liricamente i nuovi materiali da costruzione la cinematografia astratta e la fotografia astratta.

Futurismo nel suo 2° Congresso nazionale ha deciso i seguenti superamenti

Superamento dell'amore per la donna con un più intenso amore per la donna contro le deviazioni erotico-sentimentali di molte avanguardie. estere le cui espressioni artistiche sono fallite nel frammentarismo e nel nichilismo.

Superamento del patriottismo «con un più fervido patriottismo trasformato così in autentica religione della Patria ammonimento ai semiti perchè si identifichino con le diverse patrie se non vogliono sparire»

Superamento della macchina «con identificazione dell'uomo con la macchina stessa destinata a liberarlo del lavoro muscolare e immensificare il suo spirito»

Superamento dell'architettura Sant'Elia oggi vittoriosa con un'architettura Sant'Elia ancora più esplosiva di colore lirico e originalità di trovate. Superamento della pittura con un'acropittura più vissuta e una plastica polimaterica-tattile» Superamento della terra e con l'intuizione dei meteori escogitati per realizzare il viaggio nella

Luna,,

Superamento della morte e con una metafiziazione del corpo umano e la captazione dello spirito vitale come forza di macchina»

Superamento della guerra e della rivoluzione «con una guerra e una rivoluzione artistiche, le terarie decennali o ventennali tascabili a guisa di indispensabile rivoltelle

Superamento della chimica «con una chimica alimentare perfezionata di vitamine e calorie gratuite per tutti»

Possediamo ora mai una televisione di cinque punti per ogni immagine grande schermo grande Aspettando l'invenzione del teletattilismo del teleprofumo e del telesapore noi futuristi perfezioniamo la radiofonica destinata a centuplicare il genio creatore della razza italiana abolire l'antico strazio nostalgico delle lontananze e imporre dovunque le parole in libertà come suo logico e naturale modo di esprimersi

LA RADIA, nome che noi futuristi diamo alle grandi manifestazioni della radio è ANCORA OGGI

a) realista b) chiusa in una scena c) istupidita da musica che invece di svilupparsi in originalità e varietà ha raggiunto una ributtante monotonia negra o languida d) una troppo timida imitazione negli scrittori d'avanguardia del teatro sintetico futurista e delle parole in libertà

Alfredo Goldsmith della città della Radio di



New-York ha detto «Marinetti ha immaginato il teatro elettrico. Diversissimi della concezione i due teatri hanno un punto di contatto nel fatto che per la loro realizzazione non possono prescindere da un'opera di integrazione, da parte degli spettatori uno sforzo di intelligenza. Il teatro elettrico richiederà uno sforzo di fantasia negli autori prima poi negli attori poi negli spettatori»

Anche i teorici e gli attori francesi belgi tedeschi di radiodrammi avanguardisti (Paul Rc-boux Theo Freischinann Jacques Rece Alex Surchaap Tristan Bernard F. V. Bischoff Victor Heinz Fuchs Friedrich Woit Mendelssohn ecc.) elogiano e imitano il teatro sintetico futurista e le parole di libertà quasi tutti però sempre ossessionati da un realismo pur anche veloce da superare

LA RADIA NON DEVE ESSERE

1) teatro perchè la radio ha ucciso il teatro già sconfitto dal cinema sonoro

2) cinematografico perchè il cinematografo è agoniante a) di sentimentalismo rancido di soggettivi b) di realismo che avolge anche alcune

 <p>MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito</p>	<p>IIS Polo Luciano Bianciardi Piazza Stefano De Maria, 31 Grosseto</p>	<p>Modulo Documento del consiglio di classe Esami di maturità 2025/26</p>	 <p>polo bianciardi</p>
---	--	--	--



Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Rai Radio

STITUTO TECNICO TECNOLOGICO- INDIRIZZO GRAFICA e COMUNICAZIONE GRIGLIA DI

VALUTAZIONE II PROVA ESAME DI STATO

Griglia per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Fino a 5 punti
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	Fino a 8 punti
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Fino a 4 punti
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Fino a 3 punti
	totale 20

Griglia di valutazione

Indicatori	Descrittori	Puntii	Val.
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina		Max 5	

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

	Avanzato: coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.	5	
	Intermedio: utilizza in modo corretto le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo corretto.	4	
	Base: utilizza in maniera non completa le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in maniera parziale.	3	
	Inadeguato: utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e non corretto.	1-2	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.		Max 8	
	Avanzato: sviluppa i punti della traccia in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	8	
	Intermedio: sviluppa i punti della traccia in modo corretto anche con l'apporto di qualche contributo personale e dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	6-7	
	Base: sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico professionali di indirizzo.	4-5	
	Inadeguato: sviluppa i punti della traccia in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo non risulta essere sufficiente.	1-3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.		Max 4	
	Avanzato: sviluppa l'elaborato in maniera corretta, completa e approfondita rispettando tutte le richieste della traccia	4	
	Intermedio: sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando quasi tutte le richieste della traccia.	3	
	Base: sviluppa l'elaborato non rispettando tutte le richieste della traccia. Si evidenziano errori non gravi.	2	
	Inadeguato: sviluppa l'elaborato in modo incompleto. Si evidenziano gravi errori.	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.		Max 3	

	Avanzato: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale.	3	
	Intermedio: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa utilizzando un adeguato linguaggio settoriale.	2	
	Base: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato	1	
Totale complessivo	/20		
Livello soglia 12/20			

* DSA/BES: la valutazione **tiene** conto **degli** strumenti compensativi/dispensativi previsti nel Piano Didattico Personalizzati

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: STELLA FRASSETTO

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

CLASSE 5ATG

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: *NEW IMAGES AND MESSAGES. English for Graphic Arts, Communication, Design and Audio-Visual Productions*, Sanità A., Saraceno A., Bottero D.; Schede fornite dalla docente

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

MODULO 1: MARKETING AND ADVERTISING

Periodo: settembre-dicembre

Competenze: alfabetica-funzionale; multilinguistica; digitale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Contenuti: Marketing: revision. Definition, elements, shockvertising, 4 Ps

Advertising: definition and goals; AIDA/AIDCAS; evolution (mentions of time periods); categories (product/institutional/public service; global/international/glocal); the Code of Self-Regulation; services of and advertising agency, steps and channels for an advertising campaign; effectiveness and feedback; analysis of a printed ad; analysis of a TV commercial

MODULO 2: PROPAGANDA

Periodo: dicembre-gennaio

Competenze: alfabetica-funzionale; multilinguistica; digitale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Contenuti: Definition; Examples: Pharaoh Ramses II, Tudor propaganda; WW1: analysis of Australian war posters, stereotypes about German people; WW2: Leni Riefenstahl and Nazi propaganda

MODULO 3: THE VICTORIAN ERA

Periodo: gennaio-marzo

Competenze: alfabetica-funzionale; multilinguistica; digitale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Contenuti: The first factories in England; Queen Victoria's Reign: internal and foreign policy, social changes, the Victorian Compromise; the literary situation ; Dr.Jekyll and Mr Hyde: plot and connection to the Victorian Compromise

MODULO 4: PHOTOGRAPHY, STORYBOARD, AND FILMS

Periodo: marzo-maggio

Competenze: alfabetica-funzionale; multilinguistica; digitale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Contenuti: Evolution of photography; Use of light; Photojournalism (ricerca personale); Advertising photography; Photography on screen; Definition of storyboards; Storyboards in the film industry; Storyboards for commercials; History of cinema; Film genres; Animation films; Music in films

MODULO 5: PREPARAZIONE AI TEST INVALSI

Periodo: novembre-febbraio

Contenuti: presentazione delle prove Invalsi e svolgimento di simulazioni cartacee e online

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA E RISULTATI OTTENUTI

Le metodologie usate sono lezione frontale partecipata, lavoro di gruppo, svolgimento di esercizi, ricerche, brainstorming, esercizi di ascolto e lettura, mentre le modalità di verifica hanno incluso colloquio orale, domande aperte, relazioni, richieste in forma scritta e orale, prove di ascolto. Gli alunni hanno raggiunto un buon livello di conoscenze grazie anche all'interdisciplinarietà degli argomenti trattati, ma permangono difficoltà a livello di esposizione orale.

EDUCAZIONE CIVICA

L'attività di educazione civica è legata alla competenza 10 delle *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica* emanate con decreto n. 183 del 7 settembre 2024. Partendo da una discussione sui mutamenti causati a livello lavorativo dalla seconda rivoluzione industriale, gli alunni hanno visionato due video sulla sicurezza sul lavoro, analizzato i loro elementi ed espresso una valutazione sulla loro efficacia nella trasmissione del messaggio. Hanno inoltre visionato un'infografica relativa ai dati degli incidenti sul lavoro nel Regno Unito e fatto un confronto con la situazione italiana.

Il docente Stella Frassetto attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^a ATG il giorno 29 aprile come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: ROSSI LEONILDE

DISCIPLINA: MATEMATICA

CLASSE 5A TG

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: L. Sasso, E. Zoli – Colori della matematica edizione verde-Petrini.

Materiale didattico fornito dal docente attraverso registro elettronico e/o piattaforma.

Mezzi informatici e multimediali.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE(Ambito INVALSI: RELAZIONI E FUNZIONI)

Definizione di funzione.

Classificazione delle funzioni.

Grafici notevoli di funzioni elementari.

Dominio di una funzione.

Intersezioni con gli assi cartesiani e studio del segno di semplici funzioni razionali (interi e fratte), di semplici funzioni irrazionali, di funzioni trascendenti (di tipo esponenziale e logaritmico).

Funzioni iniettive, suriettive e biiettive.

Funzioni crescenti, decrescenti.

Funzioni pari e funzioni dispari.

I LIMITI (Ambito INVALSI: RELAZIONI E FUNZIONI)

Concetto intuitivo di limite finito e infinito per x che tende ad un valore finito o ad infinito e rispettivo significato geometrico.

Limite destro e limite sinistro.

Limiti e asintoti.

Funzioni continue.

Calcolo di limiti.

Forme indeterminate.

LE DERIVATE E LO STUDIO DELLE FUNZIONI (Ambito INVALSI: RELAZIONI E FUNZIONI)

Il problema della tangente.

Rapporto incrementale e suo significato geometrico.

Derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico.

Derivate di alcune funzioni elementari.

Regole di derivazione.

Equazione della retta tangente a una curva in un suo punto.

Funzioni crescenti e decrescenti.

Punti di massimo e minimo relativi e assoluti.

Studio di semplici funzioni razionali (interi e fratte), di semplici funzioni irrazionali (contenenti un solo radicale), di semplici funzioni trascendenti (di tipo logaritmico ed esponenziale).

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

METODOLOGIE

- Approccio induttivo e contestualizzato
- Lezione partecipata
- Problem solving
- Brainstorming
- Didattica laboratoriale
- Didattica metacognitiva
- Didattica orientativa
- Cooperative learning e peer tutoring
- Lezione frontale per la sistematizzazione
- Videolezioni reperite in rete
- Materiale didattico fornito dal docente in piattaforma – video, schemi, sintesi, mappe, esercizi svolti.
- Assegnazione e correzione di esercizi o domande aperte.
- Utilizzo di software applicativi

MODALITÀ DI VERIFICA

- Prove strutturate e/o semistrutturate (con particolare riferimento alla tipologia delle prove INVALSI).
- Verifica scritta a domande aperte.
- Prove strutturate a risposta chiusa con l'utilizzo di risorse digitali
- Verifiche orali.
- Interventi e contributi apportati durante le lezioni e nelle discussioni collettive
- Svolgimento di problemi complessi e aperti.
- Compiti di realtà.

RISULTATI OTTENUTI

Rispetto ai contenuti trattati ed ai risultati attesi, i profitti sono da considerarsi nel complesso buoni; la maggior parte degli alunni ha mostrato un'attenzione ed un impegno adeguati.

Il docente LEONILDE ROSSI: attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^ A TG il giorno 04 maggio 2026, come risulta da Registro Elettronico.
Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Alessia Marsili

DISCIPLINA: Scienze motorie e

sportive

CLASSE: 5^A indirizzo Tecnico della Grafica e della Comunicazione

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Piccoli e grandi attrezzi per la parte pratica in palestra. Dispense per la parte teorica che gli studenti possono consultare e scaricare su Classroom. Non è previsto il libro di testo.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

Contenuti disciplinari

Secondo le Linee Guida 2010 e 2012, per ciascun modulo si individuano le Competenze, declinate in Conoscenze e Abilità:

MODULO 1. La percezione di sè ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive (settembre-maggio)

Competenze:

- **Padronanza del proprio corpo e percezione sensoriale.**
- **Coordinazione schemi motori, equilibrio, orientamento.**
- **Espressività corporea**

Conoscenze:

- Conoscere i movimenti del corpo umano.
- Conoscere i principi della fase di attivazione muscolare e riscaldamento.
- Conoscere la terminologia specifica.
- Conoscere come è strutturata una seduta di allenamento completa.

Abilità:

- Saper controllare il movimento dei segmenti corporei.
- Saper ideare e realizzare una seduta di allenamento completa di ogni parte della struttura.
- Saper rielaborare gli schemi motori di base, in vista di acquisirne di nuovi e migliorare tutte le qualità coordinative.
- Saper utilizzare il ritmo nell'elaborazione motoria.
- Saper riconoscere le componenti spazio-temporali nelle azioni.
- Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà.
- Saper svolgere percorsi di destrezza.
- Saper svolgere esercitazioni con la funicella.
- Saper svolgere esercizi a corpo libero, esercizi a carico naturale.
- Saper eseguire esercizi di presa di coscienza, percezione, controllo e consapevolezza del proprio corpo.
- Saper riconoscere ed eseguire attività a regime aerobico.
- Saper eseguire esercizi di agilità, destrezza, velocità e prontezza di riflessi
- Saper riconoscere e realizzare un circuit-training a stazioni.
- Saper realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta.
- Saper svolgere esercizi di coordinazione con e senza palla.
- Saper esprimere le proprie potenzialità espressive e creative.
- Saper svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti.

MODULO 2. Lo Sport, le regole e il Fair Play (settembre-maggio)

Competenze:

- **Aspetti relazionali e cognitivi del gioco, gioco-sport, sport.**

Conoscenze:

- Conoscere i fondamentali degli sport di squadra praticati a scuola (pallavolo, pallacanestro, calcio, badminton, tag-rugby, beach-tennis, beach-volley).
- Conoscere i fondamentali degli sport individuali praticati a scuola (tennis).
- Conoscere le regole più importanti di giochi e sport praticati, la terminologia e gli elementi tecnici e tattici essenziali.
- Conoscere i principali gesti arbitrali nelle varie discipline sportive (pallavolo e pallacanestro).
- Conoscere modalità cooperative che valorizzano la diversità di ciascuno nelle attività sportive.
- Conoscere la terminologia specifica.
- Conoscere e saper rispettare i regolamenti.
- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza.
- Conoscere la carta del fair-play.

Abilità:

- Saper applicare i regolamenti degli sport individuali e di squadra praticati a scuola.
- Saper riconoscere i principali falli durante la fase di gioco delle varie discipline sportive (pallavolo e pallacanestro), così da poter arbitrare una partita in maniera autonoma.
- Saper applicare i principi del fair play
- Saper sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà (compagni di classe, compagni di squadra)

- Saper rispettare le regole in ogni attività sportiva e svolgere un ruolo attivo
- Sapersi relazionare positivamente mettendo in atto comportamenti corretti e collaborativi
- Saper gestire al meglio le proprie abilità tecniche e partecipare attivamente alla scelta delle tattiche nei vari giochi sportivi individuali e di squadra.

MODULO 3. Salute, benessere, sicurezza e prevenzione (settembre-maggio)

Competenze:

- **Comportamenti attivi e responsabili per il benessere e corretti stili di vita con particolare attenzione alla prevenzione e alla sicurezza.**

Conoscenze:

- Conoscere le regole di convivenza civile in contesti liberi e strutturati.
- Conoscere gli effetti delle attività motorie e sportive su se stessi.
- Conoscere le principali norme igieniche.
- Conoscere la terminologia specifica.
- Conoscere i principali elementi di primo soccorso.
- Conoscere le manovre BLS.
- Conoscere i sani stili di vita.
- Conoscere i principi di sicurezza nella palestra.

Abilità:

- Saper adottare un abbigliamento idoneo alle lezioni.
- Saper condividere, utilizzare e rispettare le regole utili alla convivenza e alle attività motorie e sportive.
- Saper organizzare semplici percorsi di allenamento e applicare i principi metodologici proposti per il mantenimento della salute.
- Saper applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.
- Saper applicare sani stili di vita.
- Saper applicare gli elementi di primo soccorso e di BLS nelle condotte quotidiane in un'ottica sociale e solidale.

MODULO 4. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico (settembre-maggio)

Competenze:

- **Orientarsi e praticare attività motorie, sportive e ricreative in ambienti naturali.**

Conoscenze:

- Conoscere i vari tipi di equipaggiamento per alcune discipline sportive in ambiente naturale (parco avventura o tree climbing ludico, principi base di sicurezza dell'arrampicata sportiva).
- Conoscere alcune attività motorie ludiche e sportive nell'ambiente naturale (parco avventura o tree climbing ludico).
- Conoscere l'importanza di mantenere l'ambiente pulito (pulizia del nostro territorio).

- Conoscere norme di sicurezza negli sport outdoor (uso di imbraghi, corde, moschettoni, comportamenti da tenere per la sicurezza, mantenimento delle distanze giuste).
- Conoscere la terminologia specifica.
- Conoscere e saper rispettare i regolamenti per la tutela dell'ambiente.

Abilità:

- Saper utilizzare le attività apprese in situazioni ambientali diverse non solo in ambito sportivo, ma anche in situazioni quotidiane
- Saper imparare a valorizzare le risorse dell'ambiente naturale.
- Saper stimolare le capacità di adattamento per il superamento delle difficoltà dovute all'ambiente naturale.
- Saper utilizzare le abilità in attività ludiche in ambiente naturale.
- Saper sostenere e supportare iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva (primo soccorso in ambiente outdoor).
- Saper tutelare l'ambiente del proprio territorio.
- Saper applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline in ambiente naturale.

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Metodologie didattiche

A seconda dell'età, sesso e caratteristiche psico-morfologiche degli allievi si quantifica l'intensità e la durata del lavoro. Il lavoro proposto è caratterizzato da attività varie, multilaterali e gradualmente, passando da richieste più semplici ad altre successivamente più complesse.

Sono previsti ed individuati interventi di recupero per situazioni svantaggiate.

Le lezioni prevedono una parte teorica di spiegazione integrata ad una parte pratica in palestra o nei campi

all'aperto disponibili per l'utilizzo da parte della scuola.

Vengono proposte: attività individuali, a coppie, a piccoli gruppi e a grande gruppo.

Metodologie utilizzate: cooperative learning, problem solving, didattica laboratoriale, learning by doing, reciprocal teaching, flipped classroom, lezione frontale e lezione partecipata.

Modalità di verifica e valutazione

Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi. Prove pratiche e test funzionali.

Verifiche scritte miste, a risposta multipla e a domande aperte.

Verifiche orali.

Valutazione individualizzata: basare la valutazione sugli obiettivi della programmazione individualizzata, dando maggior peso al contenuto e all'efficacia esecutiva rispetto agli errori formali. Recupero: progettare percorsi di recupero specifici in collaborazione con il docente di sostegno e le altre figure coinvolte.

Sono state effettuate 4 valutazioni a quadrimestre, tra cui una prova scritta o orale e le altre pratiche. La valutazione terrà conto dell'esecuzione dell'esercizio e del gesto tecnico, della partecipazione e dell'impegno, delle conoscenze e contenuti studiati, della corrispondenza

dell'esercizio/attività/contenuto a ciò che viene richiesto dalla docente, dall'iniziativa e creatività nel proporre attività o adattamenti, dallo spirito di squadra e fairplay.

Per gli studenti con disabilità, DSA e BES si è fatto riferimento rispettivamente al PEI e ai PDP per le specifiche situazioni.

Risultati ottenuti

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha globalmente raggiunto risultati soddisfacenti.

La maggior parte degli alunni ha migliorato le proprie capacità motorie, in particolare per quanto riguarda la coordinazione, resistenza e controllo del movimento. Gli studenti hanno acquisito una maggiore consapevolezza del proprio corpo e delle proprie potenzialità, dimostrando progressi rispetto ai livelli di partenza. Per quanto riguarda le attività sportive, gli alunni hanno appreso e applicato correttamente le regole di base dei principali giochi di squadra, mostrando generalmente un comportamento abbastanza corretto e rispettoso dei compagni e delle regole (fairplay).

La partecipazione alle attività è stata nel complesso non sempre attiva e costante. Alcuni studenti si sono distinti per impegno e interesse, mentre altri non hanno dimostrato sempre entusiasmo e collaborazione.

Per alcuni casi di difficoltà legati alla continuità nell'impegno e alla incostante serietà nel portare il

materiale adeguato durante la lezione pratica, sono stati attuati interventi mirati (assegnazione di ruoli attivi durante le attività come arbitraggio, organizzazione del materiale, guida del gruppo; colloqui individuali, feedback frequenti e rinforzi positivi per valorizzare piccoli progressi; attività diversificate e graduali per aumentare il senso di autoefficacia). Nel complesso gli obiettivi programmati possono ritenersi raggiunti in maniera adeguata alla classe.

EDUCAZIONE CIVICA

Per le discipline coinvolte, evidenziare gli obiettivi specifici di apprendimento oggetto di valutazione con riferimento al nucleo concettuale e alla competenza secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica emanate con decreto n. 183 del 7 settembre 2024.

Competenza 1

Nucleo concettuale: Costituzione

Argomento: Elementi di primo soccorso e BLS.

Obiettivi specifici di apprendimento:

- identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.
- Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

La docente Alessia Marsili attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^A il giorno 7/05/2026, come risulta da Registro Elettronico. Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: MARIA VITTORIA FILIPPINI

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE 5° A TECNICO GRAFICO E DELLE COMUNICAZIONI

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: NOI DOMANI - VOLUME UNICO + RELIGIONI IN DIALOGO / CON NULLA OSTA CEI DI L. SOLINAS EDITRICE SEI

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

MODULO N. 1 TITOLO ETICA

- CONOSCERE COS'È L'ETICA, LE ETICHE CONTEMPORANEE, IL RELATIVISMO ETICO, L'ETICA RELIGIOSA.
- CONOSCERE L'INSEGNAMENTO MORALE DELLA CHIESA, GLI ASPETTI DELLA BIOETICA COME LA FECONDAZIONE MEDICAMENTE ASSISTITA, LE CELLULE STAMINALI, L'EUTANASIA, LA CLONAZIONE, LA TRAPPOLA DELLA DROGA, IL RIFIUTO DELLA VITA, LA PENA DI MORTE.
- SAPER FORNIRE INDICAZIONI PER UNA SINTETICA, MA CORRETTA, TRATTAZIONE DELLE PRINCIPALI TEMATICHE DI BIOETICA CON L'APPROFONDIMENTO DELLE LORO IMPLICAZIONI ANTROPOLOGICHE, SOCIALI E RELIGIOSE
- CONOSCERE I PRINCIPI ETICI DELLA CHIESA IN RIFERIMENTO AI PRINCIPALI TEMI DELLA BIOETICA.
- FORMULARE DOMANDE DI SENSO A PARTIRE DALLE PROPRIE ESPERIENZE PERSONALI E DI RELAZIONE.
- UTILIZZARE UN LINGUAGGIO RELIGIOSO APPROPRIATO.
- IMPOSTARE DOMANDE DI SENSO E SPIEGARE LA DIMENSIONE RELIGIOSA DELL'UOMO.
- OPERARE SCELTE MORALI CIRCA LE PROBLEMATICHE SUSCITATE DALLO SVILUPPO SCIENTIFICO E TCNOLOGICO.
- RICONDURRE QUESTE PROBLEMATICHE A DOCUMENTI BIBLICI E RELIGIOSI CHE OFFRANO UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA LORO VALUTAZIONE.
- RICONOSCERE IL VALORE DELLE RELAZIONI E LA CONCEZIONE CRISTIANA.
- CONFRONTARE I VALORI ETICI PROPOSTI DAL CRISTIANESIMO CON QUELLI DELLE ALTRE RELIGIONI.

MODULO N. 2 TITOLO LIBERTÀ E RESPONSABILITÀ

- RIFLETTERE SULLA COSCIENZA- VOCE INTERIORE; SUL BENE E IL MALE; SUL DECALOGO; LE BEATITUDINI; IL COMANDAMENTO DELL'AMORE; LA SCELTA DEI VALORI; LE FORME DELL'ATEISMO E LA CRITICA ALLE RELIGIONI.

- SAPER COMPRENDERE E SAPER ESPRIMERE LA RILEVANZA ETICA DEL DECALOGO, DELLE BEATITUDINI E DEL COMANDAMENTO DELL'AMORE;
- CONOSCERE I VALORI CRISTIANI E SAPERLI CONFRONTARLI CON ALTRE VISIONI DELLA VITA.
- FORMULARE DOMANDE DI SENSO A PARTIRE DALLE PROPRIE ESPERIENZE PERSONALI E DI RELAZIONE.
- UTILIZZARE UN LINGUAGGIO RELIGIOSO APPROPRIATO.

IMPOSTARE DOMANDE DI SENSO E SPIEGARE LA DIMENSIONE RELIGIOSA DELL'UOMO.

- OPERARE SCELTE MORALI CIRCA LE PROBLEMATICHE SUSCITATE DALLO SVILUPPO SCIENTIFICO E TCNOLOGICO.
- RICONDURRE QUESTE PROBLEMATICHE A DOCUMENTI BIBLICI E RELIGIOSI CHE OFFRANO UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA LORO VALUTAZIONE.
- RICONOSCEREIL VALORE DELLE RELAZIONI E LA CONCEZIONE CRISTIANA.
- CONFRONTARE I VALORI ETICI PROPOSTI DAL CRISTIANESIMO CON QUELLI DELLE ALTRE RELIGIONI.

MODULO N. 3 TITOLO IL TERZO MILLENNIO, ETICA DELLA PACE (DIALOGO E IMPEGNO SOCIALE)

- RIFLETTERE SULLA NOVITA' DEL CONCILIO VATICANO II, LA NATURA DELLA CHIESA, LA CHIESA SACRAMENTO E I SACRAMENTI DELLA CHIESA, LA CHIESA POPOLO DI DIO E LA MISSIONE DELLA CHIESA.
- SAPER COMPRENDERE ED ELENCARE LE IMMAGINI CHE PIU' CHIARAMENTE ESPRIMONO LA NATURA DELLA CHIESA.
- APPROFONDIRE L'ETICA DELLA PACE A FAVORE DELLA NON VIOLENZA, DELLA SOLIDARIETÀ UMANA E DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE.

IL DOMANI SI COSTRUISCE OGGI, ECONOMY OF FRANCESCO, AGENDA 2030 OBIETTIVO 12-16. RESPONSABILITÀ E DIALOGO, LO SVILUPPO UMANO INTEGRALE E SOSTENIBILE, LA GIUSTIZIA SOCIALE, IL LAVORO, LA POLITICA E LA PACE NEL TERZO MILLENNIO.

- FORMULARE DOMANDE DI SENSO A PARTIRE DALLE PROPRIE ESPERIENZE PERSONALI E DI RELAZIONE.
- UTILIZZARE UN LINGUAGGIO RELIGIOSO APPROPRIATO.

IMPOSTARE DOMANDE DI SENSO E SPIEGARE LA DIMENSIONE RELIGIOSA DELL'UOMO.

- OPERARE SCELTE MORALI CIRCA LE PROBLEMATICHE SUSCITATE DALLO SVILUPPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO.
- RICONDURRE QUESTE PROBLEMATICHE A DOCUMENTI BIBLICI E RELIGIOSI CHE OFFRANO UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA LORO VALUTAZIONE.
- RICONOSCEREIL VALORE DELLE RELAZIONI E LA CONCEZIONE CRISTIANA.
- CONFRONTARE I VALORI ETICI PROPOSTI DAL CRISTIANESIMO CON QUELLI DELLE ALTRE RELIGIONI.

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

METODOLOGIA

COOPERATIVE LEARNING, PROBLEM SOLVING, STUDIO DI CASI TRATTI DALLA REALTÀ OPERATIVA, ROLE PLAYING, DIDATTICA LABORATORIALE ANCHE CON L'UTILIZZO DI SOFTWARE SPECIFICI, WEB QUEST, FLIPPED CLASSROOM.

MODALITÀ DI VERIFICA

PROVE SEMI-STRUTTURATE, TEST A RISPOSTA MULTIPLA, ESERCITAZIONI E SIMULAZIONI, ANALISI DI CASO / TESTI, VARIE TIPOLOGIE TESTUALI, INTERAZIONI DOCENTE/DISCENTE, PROVE PRATICHE.

RILEVAZIONE DELLA PRESENZA E DELLA EFFICACE COMPARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI, REGOLARITÀ E RISPETTO DELLE SCADENZE, IMPEGNO E PUNTUALITÀ NELL'ELABORAZIONE E NELLA CONSEGNA DEGLI ELABORATI. CONTENUTI DEGLI ELABORATI CONTESTO E PROCESSO DI APPRENDIMENTO.

RISULTATI OTTENUTI OTTIMI

Il docente: MARIA VITTORIA FILIPPINI attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^A A TG il giorno 24/04/ 2026, come risulta da Registro Elettronico.
Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Ombretta Gelli

DISCIPLINA: Alternativa alla religione

CLASSE V^A A TECNICO GRAFICO

MATERIALE UTILIZZATO: computer

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

-COME NEL TEMPO SONO CAMBIATE LE FORME DI COMUNICAZIONE CON L'UTILIZZO DELLA TECNOLOGIA

-USO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE NEL COMUNICARE IN WEB

-COME HA INFLUITO NELL'ECONOMIA TALE FORMA DI COMUNICAZIONE

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

METODOLOGIA

- ❖ Lezione frontale
- ❖ Problem solving
- ❖ Discussione guidata
- ❖ Visione di prodotti inerenti argomento e sicurezza

MODALITÀ DI VERIFICA

- ❖ Report.
- ❖ Riflessione orale e discussione sul tema preso in considerazione

RISULTATI OTTENUTI

A fine anno scolastico il giudizio sul solo alunno è positivo, mostra interesse e maturità sui temi toccati, sa argomentare con consapevolezza e correttezza le problematiche dimostrando sensibilità riguardo i temi presi in esame. La materia risulta pertanto di interesse ed ha permesso allo studente di poter ampliare la conoscenza sui temi trattati. La valutazione finale sul lavoro svolto durante l'intero anno scolastico è pertanto buona.

Il docente Ombretta Gelli attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con lo studente della classe 5^A A TG il giorno 24/04/2026, come risulta da Registro Elettronico. Lo studente approva.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Gianluca FALANGOLA

TECNICO DI LABORATORIO: Federica CIPOLLETTA

DISCIPLINA: Laboratori tecnici, 6 ore settimanali di lezione

CLASSE: 5A tg

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO:

Fotocopie mirate all'argomento di ogni modulo affrontato, integrate da testi monografici o specifici del settore

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI:

Conoscenze storiche indispensabili della evoluzione fotografica basata sui cardini iconici del secolo scorso.

Evidenziazione delle differenze stilistiche.

Distinzione decennale di una immagine e delle relative tecniche fotografiche attraverso il percorso dei suoi protagonisti.

Rispetto del sistema digitale nel contesto integrato europeo.

Acquisizione dell'autonomia personale per la realizzazione di un sito web.

Realizzare su proposte finalizzate a una utilità sociale progettazioni con parametri sostenibili.

Sperimentare le alternative in fase impaginativa e le possibilità offerte dalla tecnologia attuale, applicazione di After Effect e sua utilità pratica nel digitale.

Padroneggiare con una discreta autonomia ogni strumento utile e disponibile nei laboratori di comunicazione visiva, utilizzando anche la tridimensionalità.

Riconoscimento degli strumenti più adeguati rispetto alle varie proposte, sempre nel rispetto delle norme stabilite.

Aggiornamenti sulla gestione e protezione dei contenuti e delle informazioni in internet, sapendone riconoscere le tipologie, vantaggi e pericoli.

Approccio imprenditoriale supportato dalla conoscenza delle attuali norme vigenti di sicurezza nello specifico settore lavorativo.

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI:

Le Metodologie usate per l'apprendimento hanno usufruito dell'ausilio dei computer presenti nei laboratori, schermi per video didattici, fotocopie sul settore integrate da iniziali lezioni frontali introduttive ai vari moduli, integrate da supporti specifici forniti dai docenti.

Le Modalità di verifica si sono basate prevalentemente su esercitazioni pratiche finalizzate alle consegne degli elaborati richiesti tramite Brief ben definiti e strutturati.

I Risultati ottenuti credo possano essere definiti buoni, soprattutto rispetto a quanto era stato programmato all'inizio di questo anno scolastico.

EDUCAZIONE CIVICA:

Svolta dal 6 al 14 novembre durante il primo quadrimestre per un totale di 8 ore.

Competenza numero 7: Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivi di apprendimento: Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali della Provincia, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.

Individuare azioni di salvaguardia del proprio territorio.

Mettere in atto comportamenti a livello diretto e indiretto a tutela dei beni pubblici.

Il docente Gianluca FALANGOLA attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5A tg il giorno 7 maggio 2026, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: **Marcella Materazzi**

DISCIPLINA: **Tecnologie dei Processi di Produzione**

CLASSE: **5A**

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: **Tecnologie dei Processi di produzione A** Libro adottato dall'istituto scolastico/ **Tecnologie dei Processi di produzione B** foto di alcune pagine del libro – infografica, slides e video forniti dalla docente con utilizzo della piattaforma **NotebookLM**

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

Modulo 1: IL CICLO PRODUTTIVO: DAL PROCESSO AL PRODOTTO (Febbraio-Aprile 2026)

Contenuti:

Il ciclo produttivo-Fasi di Produzione della filiera grafica - **Prestampa**: definizione di progetto – dal brief alla realtà: il processo di progettazione grafica/ ideazione, organizzazione, realizzazione e conclusione. Punti Chiave sulla Risoluzione Digitale- Conversione dei colori (RGB → CMYK)- Impostazione di margini e abbondanze- Segnature e piegature- Controllo e verifica (preflight)- Esportazione e finalizzazione dei file (PDF/X-leggero e alta risoluzione) **Stampa**: definizione di stampa – avviamento alla produzione- RIP (Raster Image Processor)- Offset – Flessografica- Rotocalcografia – Sublimazione - Digitale - Inkjet grande formato- Serigrafia. **Post-Stampa**: definizione di post-stampa -Taglio e rifilo -Piega e cordonatura- Rilegatura – Plastificazione – Nobilitazione.

Modulo 3: SICUREZZA E TUTELA AMBIENTALE DIGITALE (svolti durante il corso dell'anno)

Contenuti:

- Norme di settore nazionale e comunitaria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro in particolare è stata svolta una prova grafica riguardante la normativa di base nazionale e delle aziende grafiche. (Settembre-Novembre2026)
- Legislazione delle immagini foto video per la riproduzione e/o pubblicazione. Il diritto d'autore, SIAE, Marchi forti e deboli, protezione del Marchio. Marchio Colore: come registrare un colore della brand identity. Rosso Valentino: Marchio registrato o copyright (Dicembre 2025-Gennaio2026)
- Il sistema di gestione ambientale nei processi produttivi. Il codice etico Aziendale. Norme di settore nazionale e comunitaria sulla sicurezza e la tutela ambientale (Aprile-Giugno 2026)

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Metodologie didattiche: Lezione Frontale - Collaborative learning - Flipped Classroom - Digital Storytelling

- Gamification - Didattica laboratoriale - Project Based Learning

Strategie didattiche: Brainstorming – Peer Education

Individualizzazione e personalizzazione: Adattamento dei percorsi di apprendimento alle esigenze e alle potenzialità di ogni singolo studente. Strumenti didattici Libro di testo cartaceo e digitale, materiale video, dispense digitali, mappe concettuali, mappe visive, Kahoot, codice Qr, AI, google workspace: classroom

EDUCAZIONE CIVICA

ED. Civica-Competenza 10: L' impatto delle fakes news e della disinformazione sulla società.

(Ottobre- Novembre 2025)

Esercizio:

“Uso del cellulare nella società”

1ª Fase – Ricerca e selezione delle fonti

Ricerca informazioni sul tema “Uso del cellulare nella società” utilizzando diverse tipologie di fonti:

Fonti primarie (interviste, dati statistici originali, diari, lettere, istituzioni, enti certificati, organismi ufficiali)

Fonti secondarie (articoli di quotidiani anche specialistici, libri di esperti)

Fonti terziarie (quotidiani, riviste, portali online)

Per ogni fonte utilizzata:

inserisci il link o il riferimento bibliografico completo;

motiva la scelta, spiegando perché ritieni quella fonte attendibile e pertinente rispetto al tema.

2ª Fase – Analisi delle fake news

Individua esempi di fake news legate al tema dell’uso del cellulare (salute, privacy, comportamenti sociali, ecc.).

Mostra: come si sono diffuse, quali meccanismi (cognitivi o sociali) hanno facilitato la loro circolazione, quali rischi generano.

L’analisi deve seguire gli otto criteri del documento del Parlamento Europeo allegato allo stream (valutazione critica delle informazioni).

3ª Fase – Report finale sulla credibilità delle fonti

Sviluppa un breve report conclusivo, in cui:

-Valuti l’attendibilità delle fonti selezionate; giustifichi le tue scelte utilizzando i criteri indicati nella scheda del Parlamento Europeo (autorità, accuratezza, trasparenza, verificabilità, ecc.);

-Metti in evidenza le differenze tra fonti affidabili e fake news analizzate.

Il docente **Marcella Materazzi** attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe **5^ A** il giorno **07 maggio 2026** come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

Disciplina: Tecnologie dei Processi di Produzione: **il ciclo produttivo della filiera grafica**

Candidato:.....**classe**.....**data**.....**a.s.**.....

Tipologia: Domande aperte

Tempo: 80 minuti

Punteggio totale: 10 punti (2 punti per domanda)

Livello Descrittore

0 punti Risposta assente o completamente errata

0,5 punti Risposta molto superficiale e poco pertinente

1 punto Risposta parziale con conoscenze di base

1,5 punti Risposta corretta ma poco approfondita

2 punti Risposta completa, argomentata, con lessico tecnico e collegamenti

Vincoli di consegna

Rispondi in modo **argomentato, tecnico e critico**, utilizzando il linguaggio specifico del settore grafico. Dove possibile, collega le risposte alla **filiera produttiva (prestampa, stampa, post-stampa)**.

DOMANDE

1.

Analizza il concetto di **progettazione grafica in relazione alle tecnologie dei processi produttivi**.

- spiega perché la progettazione appartiene alla **prestampa** ma condiziona tutta la filiera
- descrivi il rapporto tra progettazione e **scelta della tecnologia di stampa**
- analizza come vincoli tecnici (materiali, tiratura, costi) influenzano le scelte progettuali

Fornisci almeno un esempio concreto.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

2.

Descrivi la fase di **organizzazione nella pre stampa**, evidenziando:

- le scelte tecniche fondamentali
- il rapporto tra progettazione e riduzione degli errori (esempi)
- il ruolo dei software professionali nel workflow digitale

Spiega anche perché questa fase è determinante per tempi e costi di produzione.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3.

Confronta in modo critico **stampa offset e stampa digitale**, indicando:

- vantaggi e limiti di entrambe
- contesti applicativi ideali
- relazione con tiratura e personalizzazione

Concludi spiegando quale tecnologia sceglieresti per una campagna pubblicitaria personalizzata a bassa tiratura.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

4.

Analizza il concetto di **risoluzione delle immagini** in ambito grafico e di stampa.

Nel tuo elaborato:

- spiega la differenza tra **dimensione in pixel e risoluzione (DPI/PPI)**
- descrivi gli standard per stampa e per schermo
- analizza le conseguenze di una risoluzione non adeguata

Collega la risposta alla qualità del prodotto stampato.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

5.

Analizza il ruolo della **post-stampa** nella filiera grafica, spiegando come quali sono le lavorazioni di questa fase e come le operazioni di finitura influenzino:

- funzionalità del prodotto
- percezione estetica e comunicativa
- valore commerciale

Fornisci almeno due esempi di nobilitazione e il loro impatto sul prodotto.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: prof.ssa Patrizia Vincenzoni – ITP prof.ssa Federica Cipolletta

DISCIPLINA: Progettazione multimediale

CLASSE 5^ A TECNICO della GRAFICA e COMUNICAZIONE

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO:

Assenza del libro di testo. Pubblicazione su classroom del materiale didattico necessario all'apprendimento in funzione del tema svolto. Per la partecipazione a concorsi o altra attività laboratoriale utilizzo di SOFTWARE del pacchetto ADOBE.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

MODULO N. 1

TITOLO: LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

Competenza di indirizzo

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (descrittori): Abilità

Si pone in modo adeguato di fronte a situazioni problematiche riconoscendone caratteristiche e livello di complessità.

Individua fonti e risorse adeguate alla risoluzione dei problemi, sa raccogliere e valutare i dati.

Propone soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Assume comportamenti adeguati rispetto al contesto (ovvero al lavoro e al gruppo).

Quando ha un'idea, riesce a trasmetterla agli altri esercitando una leadership.

Conoscenze: Tipologie di prodotti per la comunicazione in campagne pubblicitarie. Composizione grafica bidimensionale, tridimensionale e animazione finalizzata alla promozione pubblicitaria multi-soggetto, multimediale e alla realizzazione della veste grafica del prodotto. Tecniche di progettazione per prodotti per l'industria grafica ed audiovisiva.

Contenuti: Concetti generali e obiettivi. Individuazione dei target. Creatività: copy e visual. Produzione di materiali coordinati. Declinazione per i diversi media. Relazione tecnica.

Progettazione di format di comunicazione così come richiesto nelle prove d'esame degli anni precedenti.

Progettazione rivista: I^a - IV^a - 2 pagine interne.

Tempi: Settembre/Novembre ed anche il corso dell'anno scolastico

MODULO N. 2

TITOLO: STAND ESPOSITIVI- PROMOZIONE DI EVENTI - MOSTRE

Competenza indirizzo

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti

Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (descrittori): Abilità

Si pone in modo adeguato di fronte a situazioni problematiche riconoscendone caratteristiche e livello di complessità.

Individua fonti e risorse adeguate alla risoluzione dei problemi, sa raccogliere e valutare i dati.

Propone soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Assume comportamenti adeguati rispetto al contesto (ovvero al lavoro e al gruppo).

Quando ha un'idea, riesce a trasmetterla agli altri esercitando una leadership.

Conoscenze: Tipologie di prodotti per la comunicazione in campagne pubblicitarie. Composizione grafica bidimensionale, tridimensionale e animazione finalizzata alla promozione pubblicitaria multi-soggetto, multimediale e alla realizzazione della veste grafica del prodotto. Tecniche di progettazione per prodotti per l'industria grafica. Tecniche di visualizzazione 3D e software dedicati.

Contenuti: Allestimento spazi espositivi, mostre, musei: tipologie stand, progettazione di spazi di comunicazione. Materiali e tecnologie.

Promozione di eventi: Individuazione del tema. Individuazione dei target, obiettivi, declinazione per i diversi media. Progettazione dei percorsi visuali, strumenti e materiali cartacei e multimediali. Relazioni tecniche.

Progettazione Stand espositivo a scelta del candidato.

Tempi: Novembre/Febbraio (inizia nel primo e prosegue nel secondo quadrimestre)

MODULO N. 3

TITOLO SVILUPPO DI CONTENUTI PER IL WEB: I LINGUAGGI FONDAMENTALI

Competenza di indirizzo

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Competenza di profilo tecnico grafico

Web: Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web

Competenza Ed. Civica: Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11 Etica digitale

Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (descrittori): Abilità

Individua e applica le metodologie e le tecniche per la gestione dei progetti.

Utilizza e produce strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Progetta e realizza i propri prodotti sulla base dell'analisi dei contenuti, del tipo di interazione con l'utenza, delle finalità comunicative e del rispetto delle norme sulla qualità della comunicazione.

Redige relazioni tecniche e documenta le attività individuali e di gruppo svolte

Conoscenze: Tipologie usabilità, accessibilità e leggibilità dei siti web.

Contenuti: Individuazione dell'oggetto. Individuazione dei target. Elementi dell'interfaccia. Progetto grafico di home page, struttura generale e menù. La grafica dei contenuti. Compatibilità con i browser, usabilità e accessibilità. Progettazione per presentazione personale del candidato per Esame di maturità.

Tempi: Marzo/Maggio

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

METODOLOGIE: Lezioni frontali, lezione partecipata, schede di sintesi, supporti audiovisivi, lavoro di ricerca di gruppo, lavoro di analisi di alcuni esempi e casi, attività di progetto.

MODALITÀ DI VERIFICA: Esercitazioni grafiche, Esercitazioni grafiche e pratiche di vari format anche coordinati, progettazione grafica di una Home page, relazioni tecniche. Produzioni grafiche digitali e manuali.

Sono state effettuate n. 3 prove pratiche nel I° quadrimestre e 5 nel II° quadrimestre. La valutazione finale ha tenuto conto del livello di raggiungimento di tre parametri: correttezza, efficacia comunicativa e completezza (come da griglia condivisa nel dipartimento), nonché del tipo di impegno dimostrato e dei progressi dimostrati in itinere. Per gli alunni con disabilità o bes si è tenuto conto di quanto stabilito dal CdC e si rinvia ai PEI e PDP per le specifiche situazioni.

Il recupero è stato sempre attivato in itinere, essendo una disciplina pratica è stata costantemente favorita l'attività laboratoriale. Il tipo di lavoro disciplinare di tipo pratico ha favorito il recupero degli alunni bes.

Per la valorizzazione delle eccellenze è stata incentivata la partecipazione a concorsi o ad attività di supporto alla didattica.

RISULTATI OTTENUTI: Dall'approccio con la disciplina e da quanto osservato e verificato è stato raggiunto un livello per il quale tutti gli alunni hanno la capacità di progettare almeno in parte una campagna di comunicazione e/o pubblicitaria, una promozione di eventi, mostre e/o stand per fiere, nonché contenuti per il web. Pur nel rispetto dell'eterogeneità del gruppo classe è stato possibile ottenere dei risultati mediamente collocati fra il sufficiente ed il buono.

Obiettivi minimi disciplinari:

- prodotti coordinati per la comunicazione in campagne pubblicitarie
- allestimento di spazi espositivi
- relazione tecnica

EDUCAZIONE CIVICA

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11 Etica digitale:

“Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo”. Si è applicata la competenza ad una progettazione grafica per una campagna pubblicità progresso.

I docenti di Progettazione multimediale Nome-Cognome: Patrizia Vincenzoni e Federica Cipolletta attestano che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^A A TG il giorno 6/05/2026, come risulta da Registro Elettronico.
Gli studenti lo approvano.

Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

COMUNICAZIONE PER UNA AZIENDA ALIMENTARE CHE SI PROPONE SUL MERCATO CON UNA LINEA DI PRODOTTI PER I CELIACI

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'immagine visiva e la comunicazione pubblicitaria per l'azienda alimentare per celiaci FreeBon.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. packaging: confezione di biscotti frollini (ipotizzare la confezione)
- B. packaging: confezione pasta mezze maniche (ipotizzare la confezione)
- C. web: sito (home page e due pagine tipo. Formato 1024x780 pixel).
- D. web: banner pubblicitario (formato 728x90 pixel).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, moodboard e bozze/rough) che mostri il processo creativo.
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il concept del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, font a scelta in corpo 11).
3. realizzare il layout finale

BRIEF DEL PROGETTO

Premesse

L'azienda artigianale FreeBon nasce nel 2014 con l'obiettivo di soddisfare le esigenze alimentari di coloro che sono affetti da celiachia e con l'intenzione di divenire un punto di riferimento e offrire al consumatore prodotti senza glutine garantiti, buoni, artigianali e affidabili.

Per una persona con celiachia una rigorosa dieta senza glutine è l'unica terapia possibile; quindi, è fondamentale sapere che quel che si mangia è al 100% gluten-free. Il mercato di questi prodotti è in crescita, ma non sempre le aziende che hanno iniziato a operarvi si attengono a criteri di assoluta professionalità e rispetto; il risultato sono prodotti non garantiti, che presentano il rischio di una ingestione involontaria di glutine.

FreeBon produce alimenti artigianali senza glutine (la dicitura "senza glutine" è l'unica autorizzata dal Ministero della Salute tramite il Decreto Legislativo 111/92) con le seguenti caratteristiche:

- sono notificati presso il Ministero della Salute e presenti nel registro nazionale alimenti senza glutine o nel prontuario AIC (Associazione Italiana Celiachia);
- sono preparati utilizzando solo farine e componenti senza glutine, realizzati e confezionati in laboratori autorizzati dal Ministero della Salute per le preparazioni dietetiche "senza glutine";
- utilizzano il marchio "Spiga Barrata".

I laboratori producono alimenti artigianali utilizzando prevalentemente materie prime biologiche o non ogm, di alta qualità e di filiera corta.

L'azienda lavora esclusivamente prodotti senza glutine, ossia non vi è una doppia produzione, non ci sono linee parallele o compresenti di prodotti con e senza glutine; questo garantisce l'impossibilità di una contaminazione accidentale da glutine tra gli alimenti.

I prodotti FreeBon si possono acquistare nei Gluten Free Corner della grande distribuzione o direttamente sul sito www.FreeBon.it.

Alimenti senza glutine buoni e prodotti con metodi artigianali

Mangiare senza glutine non vuol dire mangiare senza gusto! Nei laboratori FreeBon si innova, si sperimenta e si assaggia: la sfida è produrre biscotti, pasta, pizza o qualsiasi altro prodotto con lo stesso gusto e le stesse qualità organolettiche di uno con il glutine.

FreeBon intende offrire cibi migliori rispetto a quelli solitamente presenti sul mercato; la produzione non è basata su cicli industriali, ma vengono impiegati solo ingredienti freschi, ricette gustose e piccoli segreti, come nella miglior tradizione culinaria artigianale.

I prodotti senza glutine e il loro costo

I prodotti senza glutine sono costosi, è inutile nascondere. Le ragioni sono molte:

- il senza glutine resta una nicchia, per cui è difficile raggiungere economie di scala; inoltre, la proteina mancante è sostituita con ingredienti e additivi più costosi;
- realizzare prodotti senza glutine buoni come gli alimenti contenenti glutine non è semplice; innovazione, ricerca e sviluppo sono voci che pesano nel prezzo finale dei prodotti;
- il prezzo elevato non è dovuto solo al costo delle materie prime, ma anche alla prevenzione dei rischi di contaminazione.

Nonostante questo, i prodotti FreeBon sono venduti a prezzi inferiori rispetto a quelli reperibili nelle farmacie; ma, soprattutto, l'azienda ritiene fondamentale rendere i consumatori consapevoli del fatto che l'alta qualità e la sicurezza degli alimenti hanno un costo necessariamente elevato.

PER APPROFONDIRE

Funzione del packaging

Il packaging ricopre per tutti i prodotti l'importante ruolo di "contenitore", offrendo protezione al contenuto, sicurezza e praticità d'uso e di conservazione; svolge inoltre una serie di funzioni comunicative e di marketing: identifica il prodotto, rafforza l'immagine di marca, differenzia il prodotto sullo scaffale, attira l'attenzione del consumatore, fornisce informazioni.

Nei prodotti senza glutine alcune funzioni tradizionali del packaging acquistano ancora maggior importanza, come quella di protezione del prodotto da contaminazioni esterne, da cui deriva anche la scelta attenta dei materiali da utilizzare. La confezione deve inoltre essere ben riconoscibile (per estetica e grafica) e deve riportare tutte le informazioni utili al celiaco per identificarlo come prodotto adatto alla sua dieta.

L'etichettatura dei prodotti e il marchio "Spiga Barrata"

Le istituzioni e gli organismi di certificazione si propongono di fornire ai consumatori i mezzi per poter compiere scelte consapevoli per la propria sicurezza. La normativa italiana sull'etichettatura rende obbligatorio indicare in etichetta la presenza di cereali/glutine indipendentemente dalla loro quantità. La Commissione Europea, con il Regolamento 41/2009, ha stabilito che la definizione di "senza glutine" si applica ai soli prodotti con contenuto in glutine inferiore ai 20 ppm (20 mg/kg).

Il marchio Spiga Barrata, apposto sui prodotti autorizzati, evidenzia l'idoneità del prodotto rispetto alle esigenze alimentari del consumatore celiaco.

Destinatari del simbolo sono tutti quei prodotti per i quali sia stata accertata l'idoneità al consumo da parte dei celiaci ossia un contenuto di glutine inferiore ai 20 ppm.

Obiettivo: descrizione del progetto

Rispondere in modo adeguato al target di consumo mirato con prodotti naturalmente privi di glutine. Ciò significa non rinunciare a pane, pasta, pizza, biscotti, dolci ecc. e a quella sana alimentazione nota come dieta mediterranea. Da FreeBon si trovano prodotti dietetici (in cui "dieta" è sinonimo di "alimentazione", non di rinunce!) sostitutivi dei medesimi prodotti con glutine. Sono prodotti affidabili perché controllati costantemente durante tutti i processi. E poi sono buoni!

Target

Focus: consumatori celiaci

Obiettivi di comunicazione

“Qualità sulla tua tavola” per il consumo quotidiano di prodotti buoni, genuini e soprattutto sicuri e garantiti. I prodotti sono caratterizzati da un packaging distintivo che li rende immediatamente riconoscibili ed individuabili dai consumatori celiaci grazie anche alla presenza del simbolo “Spiga Barrata”.

Il tono di voce

- AMICHEVOLE
- DISTINTIVO
- ATTRATTIVO

Pianificazione dei Media

- stampa: riviste, riviste specializzate;
- web, quotidiani online.

TESTI DA INSERIRE NEL PACKAGING Facciata principale

nome del prodotto: frollini o mezzemaniche

peso: 250 g per biscotti e 500 g per pasta

LOGHI DA INSERIRE

logo: FreeBon

logo: Spiga Barrata

logo: notifica al Ministero della Salute

TESTI DA INSERIRE NEL PACKAGING

valori nutrizionali: ipotizzare una tabella (per pasta e biscotti)

ingredienti: ipotizzare ingredienti (per pasta e biscotti)

codice a barre

info: www.FreeBon.it

per questi testi si può usare il testo ingombro

TESTI DA INSERIRE PER SITO

pensare una comunicazione e struttura che comunichi i valori dell'azienda

portfolio prodotti

LOGHI DA INSERIRE

logo: FreeBon

logo: Spiga Barrata

logo: notifica al Ministero della Salute

TESTI DA INSERIRE PER BANNER

pensare una comunicazione e struttura che comunichi i valori dell'azienda

logo: FreeBon

logo: Spiga Barrata

logo: notifica al Ministero della Salute

Allegati 2

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- loghi

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

SECONDA PARTE

1. Cosa si intende per format pubblicitario? Quali sono i format usati in pubblicità?
2. Cosa significa, nel contesto del marketing, l'acronimo SWOT? Si chiede di spiegare nello specifico i termini che lo compongono.
3. Cos'è il tracciato fustella?

4. Cos'è una gabbia modulare e qual è la sua funzione?

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

-
-
-
-
-
-



•
•
•
•
•
•
•
•
•
•



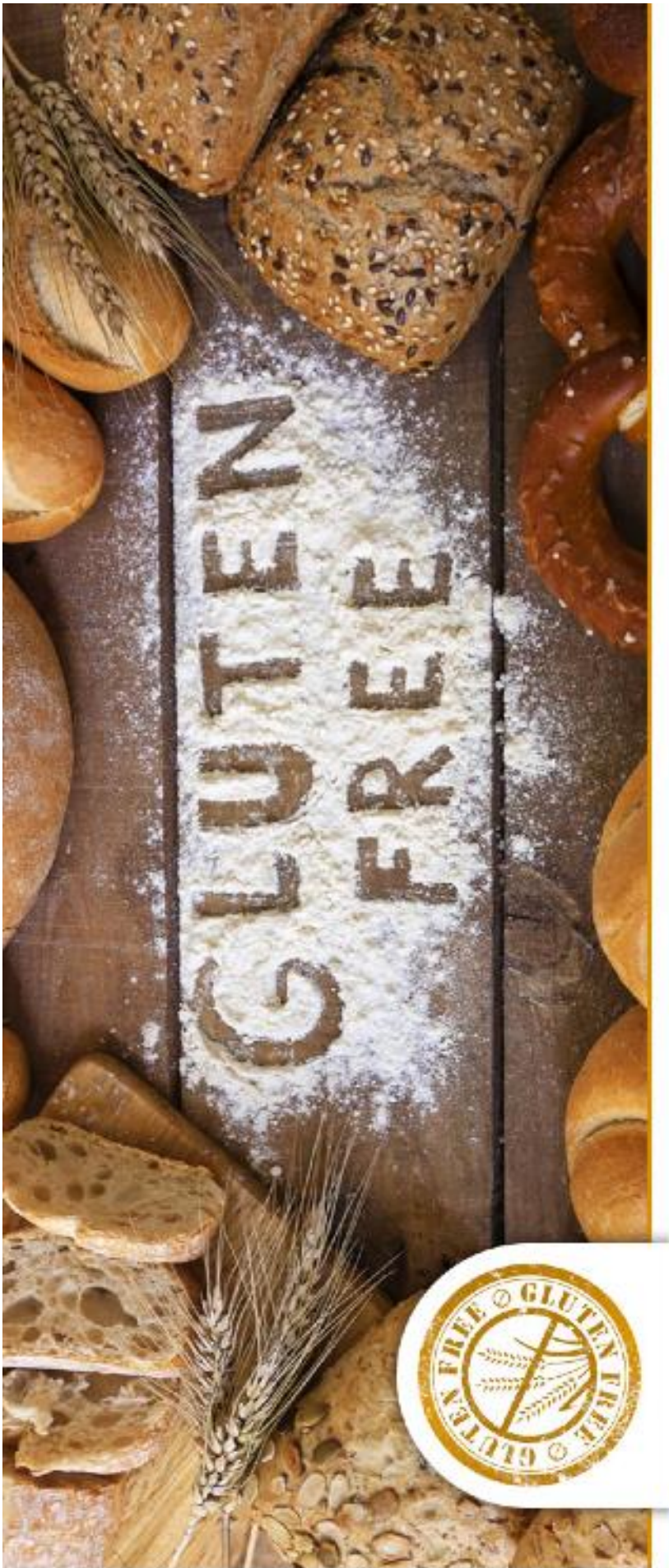
•
•

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO



Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

.....



Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO



.....

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO



Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

•
•
•

A1+A2 = pannelli principali

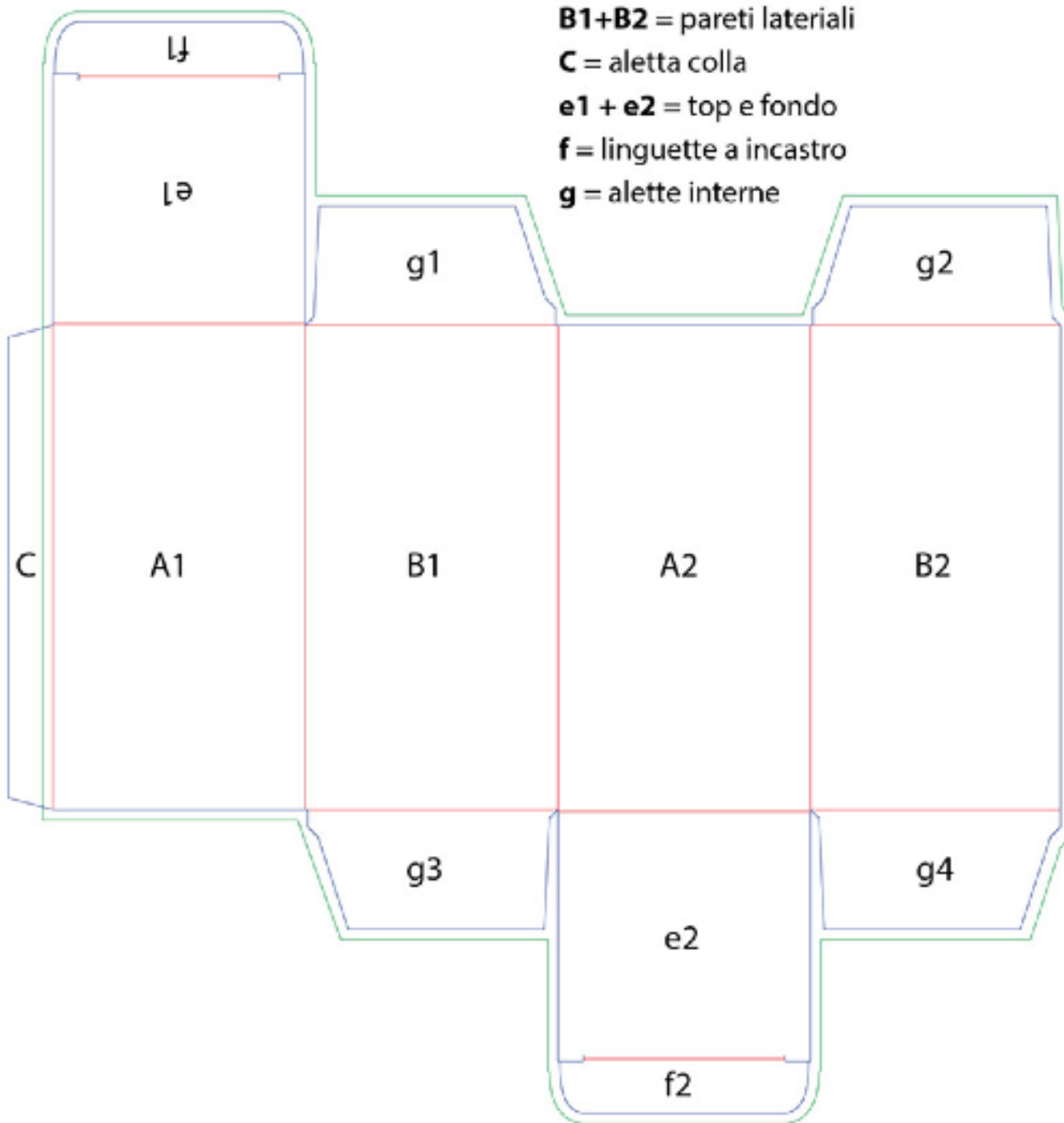
B1+B2 = pareti laterali

C = aletta colla

e1 + e2 = top e fondo

f = linguette a incastro

g = alette interne



Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

•
•
•
•
•
•
•
•
•
•

-
-



Code 128



CODE39



9 310779 300005



0 12345 67890 5



(02) 0 0000123 00001 7

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

Apporto nutrizionale medio per 100g		per biscotto 7,3g
Energia	kJ 1929	kJ 140
Energia	kcal 459	kcal 33
Grassi	17g	1,2g
di cui acidi grassi saturi	2g	0,2g
Carboidrati	66g	4,8g
di cui zuccheri	14g	1,0g
Fibre	2,9g	0,2g
Proteine	9,1g	0,7g
Sale	0,6g	0,04g



FreeBon



FreeBon

FreeBon

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - INDIRIZZO GRAFICA e
COMUNICAZIONE GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

II PROVA ESAME DI STATO

Griglia per l'attribuzione dei punteggi

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

8. Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	9. Punteggio max per ogni indicatore
10. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	11. Fino a 2,5 punti
12. Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della 13. prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	14. Fino a 4 punti
15. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o 16. tecnico grafici prodotti.	17. Fino a 2 punti
18. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, 19. utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	20. Fino a 1,5 punti
21.	22. totale 10

Griglia di valutazione

23. Indicatori	24. Descrittori	25. Pun tii	26. al. al.
27. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	28.	29. ax 2,5	30.
31.	32. Avanzato: coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.	33. 2,5	34.
	35. Intermedio: utilizza in modo corretto le informazioni tratte 36. dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo corretto.	37. 2	38.
	39. Base: utilizza in maniera non completa le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in maniera parziale.	40. 1,5	41.
	42. Inadeguato: utilizza in modo parziale le informazioni tratte 43. dalle situazioni proposte. Individua alcuni	44. 0,5- 1	45.

	vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e non corretto.		
46. Padronanza delle competenze 47. tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni 48. problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	49.	50. ax 4	51.
52.	53. Avanzato: sviluppa i punti della traccia in modo analitico e 54. approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze 55. tecnico-professionali di indirizzo.	56. 57.	58.
	59. Intermedio: sviluppa i punti della traccia in modo corretto anche con l'apporto di qualche contributo personale e dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	60. 3- 3,5	61.
	62. Base: sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico 63. professionali di indirizzo.	64. 2- 2,5	65.

66.	67. Inadeguato: sviluppa i punti della traccia in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo non risulta essere sufficiente.	68. 0, 5-1,5	69.
70. Completezza nello svolgimento della traccia, 71. coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	72.	73. M ax 74. 2	75.
76.	77. Avanzato: sviluppa l'elaborato in maniera corretta, completa e 78. approfondita rispettando tutte le richieste della traccia	79. 2	80.
	81. Intermedio: sviluppa l'elaborato in maniera corretta e 82. completa rispettando quasi tutte le richieste della traccia.	83. 1, 5	84.
	85. Base: sviluppa l'elaborato non rispettando tutte le richieste 86. della traccia. Si evidenziano errori non gravi.	87. 1	88.
	89. Inadeguato: sviluppa l'elaborato in modo incompleto. Si evidenziano gravi errori.	90. 0, 5	91.
92. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	93.	94. M ax 95. 1, 5	96.
97.	98. Avanzato: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando 99. un appropriato linguaggio settoriale.	100. ,5	101.
	102. Intermedio: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa utilizzando un adeguato linguaggio settoriale.	103.	104.

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

	105. Base: organizza, argomenta e rielabora le informazioni 106. presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale a volte non 107. adeguato	108. ,5	109.
110. Totale complessivo			111./10
112. Livello soglia 6/10			

113.

114.

115.

* DSA/BES: la valutazione **tiene** conto **degli** strumenti compensativi/dispensativi previsti nel Piano Didattico Personalizzato.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: prof.ssa Patrizia Vincenzoni

DISCIPLINA: Organizzazione dei processi aziendali

CLASSE CLASSE 5^ A TECNICO della GRAFICA e COMUNICAZIONE

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO:

Assenza del libro di testo. Pubblicazione su classroom del materiale didattico necessario all'apprendimento in funzione del tema svolto. Per la partecipazione ad altra attività laboratoriale utilizzo di SOFTWARE di fotoritocco e di grafica vettoriale ed editing video, più in generale utilizzo del pacchetto ADOBE

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

Contenuti disciplinari

PRIMO QUADRIMESTRE

MODULO N. 1

TITOLO: **MARKETING**

Competenza di indirizzo

Mercato: Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento

Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (descrittori): Abilità

1. Individua e documenta gli aspetti organizzativi ed economici di un'attività produttiva.
2. Utilizza i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

Conoscenze: Metodi di analisi del mercato. Funzioni e ruoli all'interno dei differenti modelli organizzativi aziendali. Modelli di rappresentazione del processo produttivo. Criteri e metodi per l'analisi dei costi industriali.

Contenuti: introduzione storica: Il marketing e sua evoluzione dagli anni '40 ai giorni nostri. L'analisi motivazionale. Il mercato, i consumatori e i loro bisogni. La piramide di Maslow. Il Mkg Mix: Prodotto, Prezzo, Distribuzione e Comunicazione. Le ricerche sul mercato e sui consumatori. La segmentazione. Area piccola e area grande.

Tempi Settembre/Novembre

MODULO N. 2

TITOLO: **ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E FIGURE PROFESSIONALI**

Competenza indirizzo

Qualità e sicurezza: Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza

Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (descrittori): Abilità

1. Individua le caratteristiche fondamentali dell'organizzazione di un'azienda grafica o audiovisiva
2. Utilizza i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

Conoscenze: Funzioni e ruoli all'interno dei differenti modelli organizzativi aziendali. Modelli di rappresentazione del processo produttivo; Programmazione e controllo della produzione.

Contenuti: L'azienda grafica, caratteristiche delle differenti competenze specifiche. L'agenzia pubblicitaria: tecnici e creativi

Tempi Novembre/Febbraio (inizia nel primo ed è proseguita nel secondo quadrimestre)

SECONDO QUADRIMESTRE

MODULO N. 3

TITOLO: **PROCESSI PRODUTTIVI**

Competenza di indirizzo

identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti

Competenza di profilo tecnico grafico

Fasi processi: programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi

Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (descrittori): Abilità

1. Sceglie il processo in funzione del prodotto da realizzare.

Conoscenze: Modelli di rappresentazione del processo produttivo; il flussogramma operativo.

Programmazione e controllo della produzione. Preventivazione e strumenti informatici dedicati.

Contenuti: Carrellata sul percorso elaborativo di uno stampato e sue alternative tecniche. Preventivi di spesa. Flussi di lavoro (workflow)

Tempi Marzo/Maggio

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

METODOLOGIE: lezioni frontali, lezione partecipata, schede di sintesi, supporti audiovisivi, lavoro di ricerca di gruppo, lavoro di analisi di alcuni esempi e casi, attività di progetto.

MODALITÀ DI VERIFICA: Esercitazioni scritte. Produzioni grafiche digitali, prove semi strutturate.

Sono state effettuate n. 3 prove scritto/grafiche a quadrimestre. Nella valutazione finale si è tenuto conto del livello di raggiungimento di tre parametri: correttezza, efficacia comunicativa e completezza (come da griglia condivisa nel dipartimento), nonché del tipo di impegno dimostrato e dei progressi dimostrati in itinere. Per gli alunni con disabilità o bes si è tenuto conto di quanto stabilito dal CdC e si rinvia ai PEI e PdP per le specifiche situazioni.

Il recupero è stato sempre attivato in itinere, pur essendo una disciplina teorica è stata comunque ove possibile attivata l'attività laboratoriale, di partecipazione ad attività di condivisione e di gruppo e peer to peer. Per gli alunni bes è stato attivato ogni necessario intervento previsto dai piani personalizzati.

RISULTATI OTTENUTI: Dall'approccio con la disciplina e da quanto osservato e verificato si è raggiunto un livello per il quale gli alunni hanno la capacità di utilizzare le conoscenze del marketing e dei vari ruoli professionali cui l'Indirizzo di studi prepara, per i processi organizzativi aziendali e per la programmazione di una struttura aziendale ad essi preposta. Pur nel rispetto dell'eterogeneità del gruppo classe è stato possibile ottenere dei risultati mediamente collocati fra il sufficiente ed il buono.

Obiettivi minimi disciplinari:

- funzioni e ruoli all'interno dei differenti modelli organizzativi aziendali.
- Il percorso di programmazione e di controllo per la produzione di uno stampato tecnico

EDUCAZIONE CIVICA

La disciplina non è stata coinvolta si è preferito trattare la competenza con Progettazione multimediale:

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11:

“Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo”.

Il docente di Organizzazione dei processi aziendali Nome-Cognome: Patrizia Vincenzoni attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5[^] A TG il giorno 6/05/2026, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti lo approvano.

Nome alunno/a:

Disciplina: **Organizzazione dei Processi Aziendali**

Mod. N. 1 MARKETING

Insegnante: prof.ssa Patrizia Vincenzoni

VERIFICA A DOMANDE APERTE

1. DESCRIVI LE COMPONENTI DEL MARKETING MIX, APPROFONDENDO LA COMUNICAZIONE

2 p. max di cui:1,5 conoscenza - 0,5 propr. linguagg.

2. DESCRIVERE LA STRUTTURA DELL'IMPRESA

1 p. max di cui:0,5 conoscenza - 0,5 propr. Linguagg.

3. DESCRIVI IL TARGET ATTRAVERSO I CRITERI DI INDIVIDUAZIONE

2 p. max di cui: 1,5 conoscenza - 0,5 proprietà ling.

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

4. DESCRIVI IL SIGNIFICATO DEL POSIZIONAMENTO DEL PRODOTTO

1 p. max: 0,5 con. – 0,5 propr. ling.

5. QUALI SONO I PRODOTTI DI NICCHIA E QUALI QUELLI INDUSTRIALI

1 p. max: 0,5 con. - 0,5 propr. ling.

6. PERCHE' IL PRODOTTO E' IL SERVIZIO

1 p. max: 0,5 con. – 0,5 propr. ling.

7 . COME PUO' AVVENIRE LA DISTRIBUZIONE, DESCRIVERE I POSSIBILI PASSAGGI

1 p. max: 0,5 con. – 0,5 propr. ling.

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

8. DESCRIVI I PUNTI VENDITA COME LUOGHI DI ESPERIENZE (ti puoi aiutare con degli esempi) 1 p. max: 0,5 con. – 0,5 propr. ling.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Berretti Elena

DISCIPLINA: Storia

CLASSE: 5A TG

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Libro testo: *La storia in 100 lezioni, volume 3* (A. Brancati, T. Pagliarani).

Altri libri di testo.

Utilizzo di materiali video didattici e materiali multimediali, contenuti autoprodotti, mappe, sintesi e cartine.

Utilizzo della piattaforma google workspace e classroom.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

Competenze trasversali osservate dalla disciplina

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

MODULO 1: L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO E LA PRIMA GUERRA MONDIALE

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

ABILITÀ

Riconoscere nella storia della seconda metà dell'Ottocento e del primo Novecento le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. Effettuare confronti tra diversi modelli e tradizioni culturali in un'ottica interculturale. Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali. Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali. Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento. Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione. Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche interdisciplinari. Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

CONOSCENZE

Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e l'inizio del secolo XX, in Italia, in Europa e nel mondo. Aspetti caratterizzanti la storia del secondo Ottocento e del primo Novecento. Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale. Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali. Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro. Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico. Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti). Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea. Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.

CONTENUTI

Il Novecento: economia, società e cultura (*La Belle Époque*)
 L'imperialismo e il colonialismo
 la Germania di Guglielmo II
 L'Italia di Giolitti
 La guerra di Libia
 La crisi dell'equilibrio europeo.
 Lo scenario extraeuropeo (Stati Uniti, Giappone e Russia) cenni.
 La Prima guerra mondiale

La Rivoluzione russa e la nascita dell'Unione sovietica.
I Quattordici punti di Wilson
La Società delle Nazioni
L'Europa e il mondo dopo il conflitto.

TEMPI: settembre – gennaio

MODULO 2: L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

ABILITÀ

Riconoscere nella storia del primo Novecento le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. Effettuare confronti tra diversi modelli e tradizioni culturali in un'ottica interculturale. Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali. Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali. Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento. Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione. Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche interdisciplinari. Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

CONOSCENZE

Principali persistenze e processi di trasformazione del secolo XX, in Italia, in Europa e nel mondo. Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale. Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale. Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali. Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro. Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico. Categorie, lessico, strumenti e metodi della

ricerca storica (es.: critica delle fonti). Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea. Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.

CONTENUTI

Economia, società e cultura nel primo dopoguerra
La “grande depressione” e la crisi del '29 negli Stati Uniti
La politica di Roosevelt e il New Deal
L'Italia, dal dopoguerra al fascismo
La Germania, dalla repubblica di Weimar all'ascesa di Hitler, il Terzo Reich
Lo Stato Totalitario Sovietico (cenni storici)
La guerra civile spagnola (cenni storici)

TEMPI: gennaio – aprile

MODULO 3: LA SECONDA GUERRA MONDIALE ED IL CROLLO DELL'EUROPA

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

ABILITÀ

Riconoscere nella storia della seconda metà del Novecento le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. Effettuare confronti tra diversi modelli e tradizioni culturali in un'ottica interculturale. Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali. Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali. Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento. Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione. Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche interdisciplinari. Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

CONOSCENZE

Principali persistenze e processi di trasformazione del secolo XX, in Italia, in Europa e nel mondo. Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale. Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale. Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali. Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro. Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico. Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti). Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea. Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.

CONTENUTI

La Seconda guerra mondiale.
La caduta del fascismo e la Resistenza in Italia.
La Shoah.
L'avanzata degli alleati.
La resa della Germania.
Il dopoguerra e la ricostruzione
Dall'Assemblea costituente alla nascita della Costituzione italiana.

TEMPI: aprile - maggio

MODULO 4: DALLA GUERRA FREDDA ALLE QUESTIONI STORICHE CONTEMPORANEE

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

ABILITÀ

Riconoscere nella storia del Novecento e del mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. Effettuare confronti tra diversi modelli e tradizioni culturali in un'ottica interculturale. Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali. Individuare i rapporti fra

cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali. Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento. Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione. Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche interdisciplinari. Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

CONOSCENZE

Principali persistenze e processi di trasformazione tra la seconda metà del secolo XX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo. Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale. Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale. Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali. Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro. Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico. Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti). Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea. Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.

CONTENUTI

La "guerra fredda", il sistema bipolare.

L'ONU

L'Italia repubblicana: politica e società; il miracolo economico.

TEMPI: maggio - giugno

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Nel corso dell'anno si è fatto ricorso alla lezione frontale, con domande di controllo durante le lezioni per sollecitare l'attenzione, la partecipazione e lo studio; alla didattica laboratoriale, al debate e ad attività di cooperative learning e flipped classroom per proporre un approccio alla disciplina adatto ai vari stili di apprendimento e all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie. Le lezioni sono state approfondite, supportate e integrate da letture, contenuti multimediali, video didattici e testi di vario tipo, in classe e per casa, per stimolare dibattiti e riflessioni. Sono stati proposti diversi collegamenti interdisciplinari e con tematiche legate all'attualità e all'Educazione civica, anche in funzione della preparazione all'Esame di maturità. Le proposte didattiche sono state di volta in volta modulate secondo le esigenze specifiche della classe e gli interessi.

Sono state fatte prove scritte semi strutturate e attività di cooperative learning per stimolare riflessioni sui principali eventi storici e fenomeni culturali, consolidare la capacità di progettazione e realizzazione di un lavoro in maniera autonoma, sia individuale che nel piccolo gruppo, e per potenziare la capacità di lavorare in team in maniera costruttiva ed efficace.

Sono state fatte verifiche orali anche sul modello del colloquio dell'Esame di maturità, privilegiando una lettura critica dei principali eventi storici, sociali e culturali affrontati durante l'anno.

Rispetto ai risultati attesi, così come rilevato a novembre nel Piano Individuale di lavoro, si sono ottenuti risultati positivi che hanno permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati, in particolare rispetto alla capacità di analizzare ed interpretare in maniera critica i principali avvenimenti storici, sociali e culturali affrontati durante l'anno. In generale, i livelli di apprendimento risultano sufficienti o più che sufficienti, in alcuni casi buoni.

EDUCAZIONE CIVICA

Argomento: le stragi di mafia. L'attività di Educazione civica ha preso spunto dalla Giornata nazionale della legalità che si celebra il 23 maggio, per affrontare il tema della legalità e della lotta alle mafie. Per avvicinare i ragazzi all'importanza e al significato di questa giornata, è stato affrontato in classe l'argomento attraverso filmati, letture e riflessioni.

Nucleo concettuale: Sviluppo economico e sostenibilità.

Competenza n. 9: *“Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità”.*

Obiettivo di apprendimento: *“Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.*

Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici”.

Il docente Elena Berretti attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^A A TG il giorno 7 maggio 2026, come risulta da Registro Elettronico.
Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Berretti Elena
DISCIPLINA: Lingua e letteratura italiana
CLASSE: 5A TG

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Libro di testo: *La mia nuova letteratura Volume 3- Dall'Unità d'Italia a oggi*. Angelo Roncoroni, Milvia Maria Cappellini, Elena Sada; Carlo Signorelli Editore.
Utilizzo di materiali digitali, power point autoprodotti, altri libri di testo.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

Competenze trasversali osservate dalla disciplina:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

MODULO N. 1: ANALISI, COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE DEL TESTO. METODI DI SCRITTURA STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

ABILITÀ

Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento. Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei testi letterari più rappresentativi. Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche. Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico. Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall'italiano. Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.

CONOSCENZE

Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi. Caratteristiche dei linguaggi specialistici e del lessico tecnico-scientifico. Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici. Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta. Repertori dei termini tecnici e scientifici relativi al settore d'indirizzo. Software "dedicati" per la comunicazione professionale. Social network e new media come fenomeno comunicativo.

CONTENUTI

Modalità e tecniche della produzione di un testo: progettazione, stesura, revisione e riformulazione. Sintassi del periodo e uso dei connettivi, interpunzione, varietà lessicali, anche astratte, in relazione ai contesti comunicativi. Approfondimento di testi di vario genere in relazione alle varie tipologie dell'Esame di maturità.

TEMPI: secondo quadrimestre

MODULO N.2: IL TRIONFO DEL ROMANZO DAL NATURALISMO AL VERISMO

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

ABILITÀ

Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana del secondo Ottocento in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature. Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

CONOSCENZE

Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria del secondo Ottocento con riferimenti alle letterature di altri paesi. Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.

Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria.

Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.

CONTENUTI

Il Positivismo e il mito del progresso nel Naturalismo francese. I modelli letterari francesi: Emile Zola e Gustave Flaubert; lettura del brano *Gervaise e l'acquavite* da **L'Assommoir** (Zola).

Continuità e differenze fra Naturalismo e Verismo.

I procedimenti narrativi in Verga: poetica dell'impersonalità, tecnica narrativa della "regressione", "l'eclissi" dell'autore. Analisi della novella *Rosso Malpelo*.

Analisi delle seguenti novelle in modalità flipped classroom: *La lupa*, *Nedda*, *Fantasticheria*, *Jeli il pastore*, *La roba*, *L'amante di Gramigna*, *Cavalleria rusticana*.

L'influenza del pensiero di Charles Darwin sulla composizione del "ciclo dei "Vinti".

Romanzi: ***I Malavoglia*** e ***Mastro don Gesualdo***.

Lettura della Prefazione a ***I Malavoglia*** e del brano "L'addio di 'Ntoni".

Lettura del brano "La morte di mastro don Gesualdo" dal romanzo ***Mastro don Gesualdo***.

TEMPI Settembre-ottobre

N. 3: L'AFFERMAZIONE DEL DECADENTISMO

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

ABILITÀ

Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana di fine Ottocento e primo Novecento in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature. Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

CONOSCENZE

Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria di fine Ottocento e primo Novecento con riferimenti alle letterature di altri paesi. Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli. Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria.

Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.

CONTENUTI

Influenza di Schopenhauer, Nietzsche, Freud e Bergson sulla dissoluzione delle certezze ottocentesche (cenni). I poeti simbolisti: lettura e breve analisi delle poesie *Corrispondenze* e *L'albatro* dalla raccolta di Baudelaire, *I fiori del male*. Contestualizzazione storica delle due liriche di Baudelaire, che esprimono il disagio dell'artista nella modernità, tra la proclamazione di un privilegio (*Corrispondenze*) e la denuncia di una condizione di isolamento (*L'albatro*).

Il romanzo decadente di Oscar Wilde, trama del romanzo *Il ritratto di Dorian Grey*. La figura dell'esteta, Andrea Sperelli de *Il piacere* di D'Annunzio, trama del romanzo.

Gabriele D'Annunzio, vita e opere. Lo stile e la poetica. Influenza di Nietzsche.

I romanzi del superuomo (cenni). Il progetto delle *Laudi*: lettura e analisi delle liriche: *La sera fiesolana* e *La pioggia nel pineto* dall'*Alcyone*.

Giovanni Pascoli: crisi della mentalità positivista e poetica del fanciullino. I temi della poesia pascoliana e la rivoluzione stilistica. Lettura del brano *Il fanciullino*.

Poesie dalla raccolta *Myricae*: *X agosto*, *L'assiuolo*, *Temporale*, *Tuono*, *Novembre*

Poesie dalla raccolta *I Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*, *La mia sera*

TEMPI novembre-gennaio**MODULO N. 4: IL PRIMO NOVECENTO****STRUTTURA DI APPRENDIMENTO****COMPETENZE**

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

ABILITÀ

Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana del primo Novecento in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature. Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

CONOSCENZE

Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria del primo Novecento con riferimenti alle letterature di altri paesi. Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli. Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria. Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.

CONTENUTI

Le avanguardie: il rifiuto della tradizione.

I futuristi: il programma, le innovazioni formali, i manifesti, i protagonisti. Filippo Tommaso Marinetti e Aldo Palazzeschi. Lettura del *Manifesto del futurismo* e dei testi: *Bombardamento* (Marinetti, Zang tumb tuum) e *E lasciatemi divertire* (Palazzeschi, L'incendiario).

Tematiche e atmosfere della poesia crepuscolare (cenni). Gozzano: *La Signorina Felicita ovvero la felicità* (dai Colloqui).

Il Modernismo (cenni)

TEMPI febbraio

MODULO N. 5: IL SUPERAMENTO DEL VERISMO IN PIRANDELLO E SVEVO

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

ABILITÀ

Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana del Novecento in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature. Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

CONOSCENZE

Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria del Novecento con riferimenti alle letterature di altri paesi. Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli. Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria. Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.

CONTENUTI

Italo Svevo: un intellettuale atipico. Una cultura poliedrica: i maestri di pensiero e la psicoanalisi. I primi due romanzi e la figura dell'inetto. Trama di *Senilità* e *Una vita*. La modernità de *La coscienza di Zeno*; struttura e trama dell'opera. Lettura del brano: *l'ultima sigaretta*.

Luigi Pirandello: visione del mondo e poetica dell'umorismo. Tratti salienti dalla raccolta *Novelle per un anno*. Il problema dell'identità da *Il fu Mattia Pascal* a *Uno, nessuno, centomila*, trama e riflessione sulle due opere. Lettura del brano *Lo strappo nel cielo di carta* dal romanzo *Il fu Mattia Pascal*. Lettura del brano *Un piccolo difetto* dal romanzo *Uno, nessuno, centomila*.

Lettura del brano *La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbelletata* da *L'Umorismo e altri saggi*. Trama dell'opera *Così è se vi pare*. La rivoluzione teatrale; il teatro nel teatro.

Lettura della novella *Il treno ha fischiato* da *Novelle per un anno*.

TEMPI febbraio-marzo

MODULO N. 6: LA LIRICA DI SABA, UNGARETTI, MONTALE

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

ABILITÀ

Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana del Novecento in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature. Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

CONOSCENZE

Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria del Novecento con riferimenti alle letterature di altri paesi. Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.

Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria.

Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.

CONTENUTI

Umberto Saba: l'incontro con la psicoanalisi. I fondamenti della poetica. I temi principali. Lettura di liriche dal **Canzoniere**: *Città vecchia*, *Goal*, *La capra*, *Amai*, *Mio padre è stato per me «l'assassino»*.

La poesia di Giuseppe Ungaretti tra urgenza storica e assoluto sacrale. L'analogia. La poesia come illuminazione. Letture di liriche da **L'allegria**: *Mattina*, *Soldati*, *Veglia*, *I fiumi*, *Natale*, *Fratelli*

Letture della lirica da **Sentimento del tempo**: *La madre*

Letture della lirica da **Il dolore**: *Non gridate più*.

Eugenio Montale: La poetica. Letture di liriche da **Ossi di seppia**: *Non chiederci la parola*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*.

Le raccolte poetiche **Le occasioni** e **La bufera e altro**. Il ritorno alla poesia: **Satura**, lettura della lirica: *Ho sceso dandoti il braccio*.

TEMPI aprile-maggio

MODULO N. 7: LETTERATURA CONTEMPORANEA

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

ABILITÀ

Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana contemporanea in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

CONOSCENZE

Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria contemporanea con riferimenti alle letterature di altri paesi. Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli. Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria. Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.

CONTENUTI

Lettura di pagine esemplari di autori della letteratura italiana contemporanea al fine di evocare il senso di un'opera, di una personalità, di un percorso, di una temperie storica.
Lettura di brani e poesie dei seguenti autori:

C. Pavese, La casa in collina [1948]
Alda Merini, Vuoto d'amore [1991]; La terra Santa [1984].

TEMPI maggio

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Nel corso dell'anno si è fatto ricorso alla lezione frontale, con domande di controllo durante le lezioni per sollecitare l'attenzione, la partecipazione e lo studio; alla didattica laboratoriale, al debate e ad attività di cooperative learning e flipped classroom per proporre un approccio alla disciplina adatto ai vari stili di apprendimento e all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie ad affrontare le prove dell'Esame di maturità. Le lezioni sono state approfondite, supportate e integrate da letture, contenuti multimediali, video didattici e testi di vario tipo, in classe e per casa, per stimolare dibattiti e riflessioni. Sono stati fatti collegamenti interdisciplinari con storia e altre discipline e con tematiche legate all'attualità, anche in funzione della preparazione all'Esame di maturità.

Inoltre, durante l'anno sono stati utilizzati gli strumenti più idonei ai fini della preparazione all'Esame di maturità.

Le proposte didattiche sono state modulate secondo le esigenze specifiche della classe.

Sono state fatte prove scritte e orali di varia tipologia, calibrati sulla prima prova e sul colloquio.

Prove scritte semi-strutturate, esercitazioni e attività laboratoriali di cooperative learning per stimolare la capacità di progettazione e realizzazione di un lavoro in maniera autonoma nel piccolo gruppo, per potenziare anche la capacità di lavorare in team in maniera costruttiva ed efficace.

Sono state somministrate verifiche scritte sulle tipologie A, B, C dell'Esame di maturità, di cui due simulazioni della prima prova nel secondo quadrimestre.

Sono state fatte verifiche orali, anche sul modello del colloquio dell'Esame di maturità, ed una simulazione del colloquio nel secondo quadrimestre.

Rispetto ai risultati attesi, così come rilevato a novembre nel Piano Individuale di lavoro, si sono ottenuti risultati positivi che hanno permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati, in generale i livelli di apprendimento risultano sufficienti o più che sufficienti, in alcuni casi buoni.

EDUCAZIONE CIVICA

Argomento: Riflessione sul film “C’è un posto nel mondo”, del regista Francesco Falaschi. L’attività di Educazione civica ha preso spunto dalle tematiche del film del regista grossetano relative allo spopolamento delle zone interne e al difficile rapporto tra mondo del lavoro e piccoli centri. In classe è stato fatto un lavoro di preparazione, è stato affrontato il tema delle opportunità lavorative nei piccoli centri ed è stata fatta un’analisi delle tematiche del film. In un secondo momento la classe ha preso parte alla visione del film e all’incontro con il regista, lo sceneggiatore ed uno degli attori protagonisti. Infine, è stata fatta una verifica scritta, sul modello delle tre tipologie dell’Esame di maturità, prendendo spunto da una novella di Verga, dai materiali di supporto al film contenenti informazioni e dati sull’argomento, da riflessioni, momenti e dialoghi significativi.

Nucleo concettuale: Costituzione

Competenza n. 3: *“Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone”.*

Obiettivo di apprendimento: *“Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell’ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall’esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva”.*

Il docente Elena Berretti: attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^A A TG il giorno 7 maggio 2026, come risulta da Registro Elettronico.
Gli studenti li approvano.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A 1

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Eugenio Montale**Lo sai: debbo riperderti e non posso
(da *Le occasioni*)**

La lirica, che fa parte della raccolta del 1939, risale al 1934 ed è inclusa nella seconda sezione intitolata *Mottetti*. Sebbene sia breve, vi compaiono temi e motivi ricorrenti nella poesia montaliana.

Lo sai: debbo riperderti e non
posso. Come un tiro aggiustato¹ mi
sommuoove ogni opera, ogni grido e
anche lo spiro salino che straripa²
5 dai moli e fa l'oscura
primavera di Sottoripa³.

Paese di ferrame e alberature⁴
a selva nella polvere del
vespro⁵. Un ronziò lungo
viene dall'aperto,
10 strazia com'unghia ai vetri. Cerco il
segno smarrito, il pegno⁶ solo
ch'ebbi in grazia da te.
E l'inferno è certo.

(E. Montale, *Tutte le poesie*, a cura di G. Zampa, Mondadori, Milano 1984)

1. **tiro aggiustato**: colpo che centra il bersaglio.
2. **mi sommuoove ... salino**: mi turbano ogni azione, ogni grido e persino il soffio (**spiro**) del vento marino. • **straripa**: esala.
3. **Sottoripa**: portici di Genova, vicini alla zona portuale.
4. **Paese ... alberature**: Paese portuale e di cantieri navali.
5. **vespro**: sera.
6. **pegno**: oggetto lasciato per ricordo. • **in grazia**: in dono.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte agli spunti proposti.

1. Il tema centrale del componimento si impernia sul contrasto tra la presenza e la perdita della donna amata. Sintetizza il contenuto delle due strofe con le tue parole.
2. Attraverso quali immagini visive emerge la negatività dell'ambientazione urbana della lirica? Quali impressioni acustiche connotano la città e lo spazio aperto?
3. In quale stagione e in quale momento del giorno è ambientata questa riflessione del poeta? Considera le parole che si accompagnano ai due momenti: quale impressione trasmettono?
4. Nella seconda strofa del componimento si distinguono tre metafore (il «segno / smarrito», il «pegno» e la «grazia», vv. 10-11): spiega il loro possibile significato.

5. **GRIS012000_AF70B00-REGISTRO PROTOCOLLO-0008778-15/05/2026-V.4-I** Sul piano metrico il testo è tradizionale e regolare (endecasillabi, settenari e unquinari), nella seconda strofa, però, l'ultimo verso è costituito da un settenario spezzato («da te. / E l'inferno è certo», vv. 12-13). A quale possibile ragione espressiva è legata questa anomalia metrica?

Interpretazione

La "città infernale" di questa lirica è il correlativo oggettivo della condizione individuale del poeta, ma potrebbe riferirsi anche a una condizione universale, a un male collettivo. Illustra tali possibili interpretazioni sulla base di altri testi montaliani da te letti e delle tue conoscenze personali.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A 2

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Luigi Pirandello

Il "suicidio" di Adriano Meis (da *Il fu Mattia Pascal*, cap. XVI)

Quasi alla conclusione del romanzo, Adriano Meis, alias Mattia Pascal, non sopportando più di vivere nella finzione, decide di far suicidare Adriano Meis per riappropriarsi dell'identità rifiutata.

Un brivido mi colse, di sgomento, che fece d'un subito¹ insorgere con impeto rabbioso tutte le mie vitali energie armate di un sentimento d'odio contro coloro che, da lontano, m'obbligavano a finire, come avevan voluto, là, nel molino della Stia². Esse, Romilda³ e la madre, mi avevan gettato in questi frangenti: ah, io non avrei mai pensato di simulare un suicidio per liberarmi di loro. Ed ecco, ora, dopo essermi aggirato due anni, come un'ombra, in quella illusione di vita oltre la morte, mi vedevo costretto, forzato, trascinato pei capelli a eseguire su me la loro condanna. Mi avevano ucciso davvero! Ed esse, esse sole si erano liberate di me...

Un fremito di ribellione mi scosse. E non potevo io vendicarmi di loro, invece d'uccidermi? Chi stavo io per uccidere? Un morto... nessuno...

Restai, come abbagliato da una strana luce improvvisa. Vendicarmi! Dunque, ritornar lì, a Miragno⁴? Uscire da quella menzogna che mi soffocava, divenuta ormai insostenibile; ritornar vivo per loro castigo, col mio vero nome, nelle mie vere condizioni, con le mie vere e proprie infelicità? Ma le presenti? Potevo scuotermele di dosso, così, come un fardello esoso⁵ che si possa gettar via? No, no, no! Sentivo di non poterlo fare. E smanavo lì, sul ponte, ancora incerto della mia sorte.

Frattanto, ecco, nella tasca del mio pastrano⁶ palpavo, stringevo con le dita irrequiete qualcosa che non riuscivo a capir che fosse. Alla fine, con uno scatto di rabbia, la trassi fuori. Era il mio berrettino da viaggio, quello che, uscendo di casa per far visita al marchese Giglio, m'ero cacciato in tasca, senza badarci. Feci per gittarlo al fiume, ma – sul punto – un'idea mi balenò; una riflessione, fatta durante il viaggio da Alenga a Torino, mi tornò chiara alla memoria.

– Qua, – dissi, quasi inconsciamente, tra me, – su questo parapetto... il cappello ... il bastone...

Sì! Com'esse là, nella gora del molino⁷, Mattia Pascal; io, qua, ora, Adriano Meis... Una volta per uno! Ritorno vivo; mi vendicherò! Un sussulto di gioia, anzi un impeto di pazzia m'investì, mi sollevò. Ma sì! ma sì! Io non dovevo uccider me, un morto, io dovevo uccidere quella folle, assurda finzione che m'aveva torturato, straziato due anni, quell'Adriano Meis, condannato a essere un vile, un bugiardo, un miserabile; quell'Adriano Meis dovevo uccidere, che essendo, com'era, un nome falso, avrebbe dovuto aver pure di stoppa il cervello, di cartapesta il cuore, di gomma le vene, nelle quali un po' d'acqua tinta avrebbe dovuto scorrere, invece di sangue: allora sì! Via, dunque, giù, giù, tristo fantoccio odioso! Annegato, là, come Mattia Pascal! Una volta per uno! Quell'ombra di vita, sorta da una menzogna macabra, si sarebbe chiusa degnamente, così, con una menzogna macabra! E riparavo tutto! Che altra soddisfazione avrei potuto dare ad Adriana⁸ per il male che le avevo fatto? Ma l'affronto di quel farabutto⁹ dovevo tenermelo? Mi aveva investito a tradimento, il vigliacco! Oh, io ero ben sicuro di non aver paura di lui.

Non io, non io, ma Adriano Meis aveva ricevuto l'insulto. Ed ora, Adriano Meis s'uccideva. Non c'era altra via di scampo per me!

Un tremore, intanto, mi aveva preso, come se io dovessi veramente uccidere qualcuno. Ma il cervello mi s'era d'un tratto snebbiato, il cuore alleggerito, e godevo d'una quasi ilare lucidità di

Mi guardai attorno. Sospettai che di là, sul Lungotevere, ci potesse essere qualcuno, qualche guardia, che – vedendomi da un pezzo sul ponte – si fosse fermata a spiarmi. Volli accertarmene: andai, guardai prima la Piazza della Libertà, poi per il Lungotevere dei Mellini. Nessuno! Tornai allora indietro; ma, prima di rifarmi sul ponte, mi fermai tra gli alberi, sotto un fanale: strappai un foglietto dal taccuino e vi scrissi col lapis¹⁰: Adriano Meis. Che altro? nulla. L'indirizzo e la data. Bastava così. Era tutto lì, Adriano Meis, in quel cappello, in quel bastone. Avrei lasciato tutto là, a casa, abiti, libri... Il denaro, dopo il furto, l'avevo con me.

Ritornai sul ponte, cheto¹¹, chinato. Mi tremavano le gambe, e il cuore mi tempestava in petto. Scelsi il posto meno illuminato dai fanali, e subito mi tolsi il cappello, infissi nel nastro il biglietto ripiegato, poi lo posai sul parapetto, col bastone accanto; mi cacciai in capo il provvidenziale berrettino da viaggio che m'aveva salvato, e via, cercando l'ombra, come un ladro, senza volgermi addietro.

1. **d'un subito**: d'improvviso.
2. **Stia**: fiume le cui acque alimentano il mulino dove era stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto scambiato per Mattia Pascal.
3. **Romilda**: la moglie di Mattia Pascal.
4. **Miragno**: si tratta del luogo di nascita di Mattia Pascal.
5. **esoso**: che è costato parecchio.
6. **pastrano**: cappotto.
7. **gora del molino**: canale che porta l'acqua al mulino.
8. **Adriana**: la figlia del signor Paleari, l'affittacamere dove abita Adriano Meis. Adriana e Adriano sono innamorati.
9. **farabutto**: il cognato di Adriana che in un alterco ha offeso il Meis.
10. **lapis**: matita.
11. **cheto**: in silenzio.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte agli spunti proposti.

1. Quali meditazioni animano Mattia/Adriano?
2. In quale persona avviene la narrazione dei fatti? Il personaggio narrante e il lettore sono a conoscenza degli stessi fatti o uno dei due ha una maggiore informazione?
3. Individua nel testo l'utilizzo del discorso diretto, rilevandone la frequenza e l'efficacia sul piano espressivo e in relazione al contenuto. Nel rispondere, osserva nell'intero brano anche l'insistito ricorso, da parte del narratore, a interrogazioni ed esclamazioni.
4. Nel brano ricorrono frequentemente i termini «ombra», «illusione», «menzogna», «finzione», «fantoccio»: c'è una corrispondenza tra queste scelte lessicali e il tema affrontato?
5. Rintraccia nel testo i vocaboli e/o le espressioni che connotano negativamente il protagonista: quali caratteristiche pongono in risalto della sua personalità e della sua condizione? Nel rispondere, considera le vicende del romanzo cui il brano fa implicitamente riferimento.
6. In quali punti del testo è possibile individuare, sebbene in controluce, riferimenti a una sorta di "messa in scena" teatrale? Nel rispondere, considera anche dettagli apparentemente irrilevanti (scenari, gesti, oggetti ecc.) della narrazione.

Interpretazione

A partire dal brano analizzato, e tenendo presente i fondamentali presupposti della poetica pirandelliana, sviluppa una riflessione complessiva sul tema del rapporto fra vita e morte considerando sia altre opere narrative dell'autore che conosci, sia la sua produzione teatrale in riferimento a quanto da te letto o visto in rappresentazione scenica.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra*

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma- Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...]

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

BRIS01200Q AF70B00 - REGISTRO PROTOCOLLO 9008778 - 15/05/2026 - V.4

I concorrenti di Mike Bongiorno a parte da questo, lasciano a noi il regno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un “no” convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di “fare il salto”, per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto “soffitto di cristallo”, perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' “ultimo miglio” professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il “soffitto di cristallo” perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non

CRISO 12000 - AFFIDAMENTO REGISTRO PROTOCOLLO - 0008778 - 15/05/2020 - V.4
padrino dell'ambito di vita e quindi di ciò che ci consente in modo concreto di costruire una vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] "La letteratura psicosociale", mi ha spiegato, "conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall'infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull'autostima femminile". [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora 'soffitto di cristallo' e individua le ragioni per cui l'autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all'esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l'affermazione: 'Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro'.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull'argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell'autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**PROPOSTA C1**

Testo tratto da: “*Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione*”, <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: “*Adolescenti e tecnologie. L’Australia vieta i social media ai minori di 16 anni*”, [avvenire.it](https://www.avvenire.it), 27 novembre 2024.

«L’Australia ha vietato l’utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l’età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d’identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l’implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l’obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell’esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l’80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l’approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull’uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Il presente documento della classe 5[^] A Tecnico grafica e comunicazione è approvato in tutte le sue parti, compresi i programmi effettivamente svolti nelle singole materie.

Il coordinatore di classe

Nome_Cognome

Elena Berretti

Il Dirigente scolastico
Marco D'Aquino

(Firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO